PAZZA IDEA



19 > 22 novembre 2026

Teatro Carmen Melis,
via Sant'Alenixedda,
Cagliari

GEOGRAFIE UMANE

XV EDIZIONE

fabiomagnasciutti

PAG 4 PAG 11 PAG 23 PAG 34

19 20 21 22 novembre 2026

Teatro Carmen Melis,
via Sant'Alenixedda, **Cagliari**

ARTE	LIBRI	PROGETTI	LINGUAGGI
POESIA	CINEMA	CULTURE DIGITALI
INCONTRI	MUSICA	WORKSHOP

*

Impaginazione pensata per rendere il testo accessibile
al maggior numero di persone.

Questa brochure è stata stampata su carta rispettosa dell'ambiente
proveniente da foreste gestite in modo responsabile.

PAZZA IDEA

Luna Scarlatta

GEOGRAFIE UMANE

Geografie Umane è un plurale. È uno sguardo più ampio sul presente e sul futuro, su quel moto inarrestabile che, a ogni latitudine e in ogni tempo, intreccia persone e storie. È la complessità del reale, che spesso dischiude spazi e tempi di poesia e di bellezza. È un progetto che esplora i territori dell'essere umano: le sue frontiere interiori e sociali, le periferie visibili e invisibili, le voci che chiedono ascolto. Geografie come passaggi e non come confini, come esercizio di curiosità e di partecipazione ai cambiamenti del nostro tempo. Società, diritti, politica, tecnologia, ecologia, movimenti, conflitti e trasformazioni: sono molte e diverse le strade che conducono all'umano e che dall'umano ripartono; e sono tutte, a loro modo, strade maestre.

Pazza Idea. Geografie Umane è il tentativo di costruire un atlante vivo della condizione umana: la mappatura delle dimensioni personali e collettive del vivere, un inventario delle fragilità e delle resistenze, un manifesto per ricucire ciò che è stato separato; non per promettere primavere astratte, ma per coltivare alternative concrete.

È la volontà di tracciare le geografie del nostro tempo a partire dall'essere umano, perché ogni geografia, prima ancora che un territorio, è una trama di relazioni, di diritti, di culture e di vite.



19 novembre ore 18:00

Inaugurazione della mostra

Siamo moltitudini.
Quattordici anni di Pazza Idea

Introduzione di **Mattea Lissia**



Quattordici fotogrammi per quattordici anni della nostra storia. Quattordici momenti sospesi in cui uno scatto non ha soltanto fermato il tempo, ma ha racchiuso l'anima viva, inquieta e vibrante di una comunità. Uno scatto per ogni edizione, capace di custodire qualcosa che continua a parlarci: un gesto, un incontro, quel momento in cui le parole diventano esperienza condivisa.

In occasione della sua quindicesima edizione, Pazza Idea torna a guardarsi attraverso la fotografia. Quattordici immagini per ritrovare un progetto nel quale abbiamo sempre buttato il cuore oltre l'ostacolo e riconoscere, nei volti e nelle presenze che lo hanno attraversato, ciò che ci ha portato fin qui e ciò che ancora ci spinge a immaginare.

Dalle "Visioni di normale follia" agli "Esercizi di Libertà", ogni edizione ha scelto un punto da cui osservare il mondo, una domanda da tenere aperta, un filo da seguire. Attorno a quel filo abbiamo costruito incontri, cercato connessioni, fatto dialogare sensibilità e linguaggi differenti. È così che il programma ha preso ogni anno un respiro proprio: un pensiero che attraversa i quattro giorni del festival, passa da una voce all'altra e continua a lavorare anche quando si torna a casa.

La curiosità e la capacità di provare stupore accompagnano questa ricerca; ci portano ad accostare ciò che sembrava distante,

cambiare prospettiva, dare forma alle domande. Attraverso la letteratura, la musica, le immagini e il confronto, abbiamo cercato modi per abitare la complessità del presente senza smettere di desiderarne la trasformazione.

In queste fotografie vive il nostro impegno civile: l'attenzione ai diritti, alle disuguaglianze, alle vite che faticano a trovare ascolto; lo spazio delle donne e dei femminismi, che interrogano il linguaggio, la cultura e le relazioni di potere; il dialogo con le ragazze e i ragazzi, con i loro desideri e il futuro che hanno diritto di costruire.

Vive l'idea che la bellezza possa scuotere le abitudini, accendere il dissenso, rendere pensabile una rivoluzione.

Una fotografia per anno significa anche scegliere e lasciare fuori. Ogni scatto porta con sé molto più di quello che mostra: il lavoro, le attese, le discussioni, le persone che hanno reso possibile quell'istante. La mostra restituisce questa coralità e il legame costruito con Cagliari: una comunità che si ritrova, si mette in discussione e si apre a nuove presenze.

Nell'anno delle "Geografie Umane", queste immagini diventano una mappa di relazioni: ci ricordano da quanti incontri è composto il nostro sguardo e quante possibilità nascono quando ci concediamo il tempo di ascoltare. Ognuna e ognuno di noi contiene moltitudini; in questi quattordici fotogrammi, alcune delle nostre si riconoscono, si cercano, ci guardano.

Fotografie di:

| Sara Deidda | Roberto Salgo | Eugenio Schirru |

19 novembre ore 18:15

Hybris.
Le geografie dell'uomo e della natura

Incontro con **Francesco Zizola**
In conversazione con **Daria Corrias**

Come abitiamo il pianeta e quale sguardo rivolgiamo alla natura di cui siamo parte? Francesco Zizola, fotografo e fotoreporter di fama internazionale, porta a Pazza Idea Hybris, un'ampia ricerca fotografica sul rapporto tra l'essere umano e l'ambiente, sulla volontà di dominio e sulla difficoltà di riconoscere i propri limiti.

Il titolo richiama la «tracotanza» della tradizione greca: la spinta a oltrepassare la misura, le cui conseguenze interrogano oggi la nostra responsabilità verso il mondo naturale. Articolato attorno ad acqua, aria, terra e fuoco, il progetto trova nelle tonnare della Sardegna, tra Portoscuso, Porto Paglia e Cala Vinagra, uno dei suoi nuclei: un lavoro di osservazione e immersione nel quale i tonni, le reti e il mare restituiscono la complessità di una relazione antica.

Nel dialogo con Daria Corrias, Zizola ripercorrerà questo lavoro e la trasformazione del proprio linguaggio fotografico: un viaggio nelle «Geografie Umane» che mette in relazione ambiente, cultura e responsabilità dello sguardo.

Libri di riferimento:
Francesco Zizola,
Mare Omnis, Hybris
(10B Photography, Roma, 2024);

Aguanta (Ediuni, 2021).



Francesco Zizola

Daria Corrias



19 novembre ore 19:00

Geografie Umane: mappe di un'umanità imperfetta

Assolo di **Silvia Bencivelli**

La scienza è fatta da uomini e donne guidati da ambizione, intuizione e fragilità: mappare la scienza significa mappare la natura umana, imperfetta e audace, proiettata sul superamento dei propri limiti.

La giornalista scientifica e divulgatrice Silvia Bencivelli ripercorre i paesaggi interiori e culturali dell'umanità muovendosi tra i suoi lavori più recenti, tracciando una complessa "geografia umana", in un viaggio avvincente tra storia della medicina e comunicazione della scienza per capire dove ci portano le mappe della ragione quando siamo guidati dalle nostre passioni più sfrenate.

Perché la scienza non è una cartina muta e perfetta, ma un paesaggio profondamente umanizzato. È un territorio modellato dalle passioni, dalle ossessioni, dai trionfi ma anche dalle rovinose cadute di chi la fa. In un'epoca in cui cerchiamo coordinate certe, i libri di Bencivelli ci ricordano che le vere geografie umane sono quelle imperfette, abitate dal dubbio, dal fallimento e da un irrefrenabile, folle desiderio di conoscenza.

Libri di riferimento:
Silvia Bencivelli, Tre colpi di genio e una pessima idea. Ascesa e caduta di uno scienziato squinternato (Bollati Boringhieri, 2025)

Eroica, folle e visionaria - Storie di medicina spericolata (Bollati Boringhieri, 2023)

Silvia Bencivelli



19 novembre ore 19:30

Le forme della disobbedienza: controculture, immaginari e spazi di libertà

Assolo di **Vanni Santoni**

Che cosa spinge un'intera generazione a creare uno spazio libero, lontano dagli sguardi del potere e del mercato? Come si trasforma un garage, un campo occupato o una parete sbrecciata nella frontiera di una nuova forma d'arte e di comunità?

Attraverso i tre romanzi che compongono la sua straordinaria trilogia sulle controculture, Vanni Santoni si conferma il più attento ed eclettico cartografo delle tribù urbane e dei movimenti sotterranei italiani. Dai rave clandestini nati in Europa alla fine degli anni Ottanta, alla nascita del gioco di ruolo vissuto come trincea dell'immaginario, fino all'esplosione guerriera e poetica del writing e della street art, Santoni ha saputo costruire una vera e propria epica del margine. Una geografia diversa dal consueto, fatta di "controculture" giovanili resistenti e libere - non fenomeni effimeri ma espressioni di un sentire collettivo che racconta la contemporaneità.

In questo incontro, lo scrittore ci guida in una ricognizione etno-narrativa sui desideri di fuga, sulle utopie e sui codici segreti di chi ha scelto di non farsi omologare dal presente. Un viaggio tra letteratura e realtà per scoprire come la passione, il rito e la riappropriazione dello spazio pubblico riescano ancora a cambiare la forma del mondo.

Vanni Santoni



Credit: Pietro Baroni

Libri di riferimento:

Vanni Santoni, Dilaga ovunque (Laterza, 2023),
La stanza profonda (Laterza, 2017),
Muro di casse (Laterza, 2015)

19 novembre ore 20:00

Le forme segrete del mondo: la matematica come geografia della creatività

Intervista a **Marcus du Sautoy**. Conduce **Silvia Bencivelli**
Traduzione consecutiva di **Rosella Zoccheddu**

Marcus du Sautoy



Siamo abituati a tracciare una linea di confine netta tra la rigida precisione dei numeri e la libera estroflessione dell'arte, considerandoli poli opposti del sapere. Ma cosa succede se proviamo a ridisegnare questa mappa?

Il celebre matematico dell'Università di Oxford Marcus du Sautoy ci guida in un'esplorazione audace e innovativa che abbatte gli stereotipi per svelare l'invisibile trama che unisce la logica alla creatività.

I numeri primi, la serie di Fibonacci, la sezione aurea, i frattali, la simmetria e la geometria iperbolica non appartengono solo ai libri di testo, ma prendono vita nelle infiorescenze di una pianta, nelle circonvoluzioni di una conchiglia e nelle strutture dell'universo. E l'arte? Dal ritmo dei sonetti alle partiture musicali, dalla cupola di Brunelleschi alle architetture narrative di Italo Calvino e David Foster Wallace in Infinite Jest, du Sautoy dimostra che la mentalità creativa è vitale per scoprire nuova matematica, e che entrambe le sfere sono radicate nel mondo naturale.

La matematica non è un'astrazione distante, ma il linguaggio profondo con cui l'essere umano legge, interpreta e abita il pianeta: un vero e proprio alfabeto del mondo.

Libro di riferimento:
Marcus du Sautoy,
La matematica della creatività.
Come i numeri danno forma al mondo (Bollati Boringhieri, 2026)

19 novembre ore 21:00

Il paesaggio interiore

Incontro - concerto con **Giorgio Poi**
In conversazione con **Damir Ivic**

Cosa definisce un luogo? Non soltanto le coordinate su una mappa, ma i confini invisibili che tracciamo tra i nostri desideri, le distanze emotive e le geografie relazionali che abitiamo ogni giorno. Ospite d'eccezione di questa edizione di Pazza Idea è Giorgio Poi, cantautore e polistrumentista tra i più originali e raffinati del panorama contemporaneo, capace di tradurre in musica la geografia mutevole delle relazioni umane.

A dialogare con lui sul palco sarà Damir Ivic, una delle firme più autorevoli e acute del giornalismo musicale italiano, in un percorso di approfondimento che attraversa i territori della canzone d'autore d'avanguardia. Insieme, mapperanno un itinerario fatto di geografie intime e collettive: dalle metropoli brulicanti ai piccoli dettagli quotidiani che diventano monumenti affettivi.

Un appuntamento imperdibile per esplorare come i luoghi che attraversiamo cambino la nostra voce, e come la musica possa diventare una mappa per orientarci nel paesaggio complesso del presente.

Damir Ivic



Giorgio Poi



20 novembre ore 10:00>12:00

Il paese Cesare Pavese: geografie umane e letterarie

Workshop di social reading applicato alla didattica su **Cesare Pavese.**
A cura di **Pierluigi Vaccaneo.**

Il workshop verterà sulla sperimentazione, in analogico e digitale, del social reading, la pratica di lettura condivisa riconosciuta dall'UE come una delle esperienze più interessanti di promozione della lettura a livello europeo. Con i classici della letteratura italiana apprenderemo un modo innovativo di leggere in comunità e un uso consapevole dei network sociali.

I partecipanti si eserciteranno anche con Betwyll, l'app di social reading scaricabile gratuitamente per Android e IOS (è consigliato scaricarla prima del workshop).

PARTECIPAZIONE GRATUITA
PREVIA ISCRIZIONE
workshop.pazzaidea@gmail.com

Pierluigi Vaccaneo



Durata: 2 h
Età destinatari: dai 14 anni in su
Numero destinatari: max 150
Rivolto a: Insegnanti, studentesse e studenti

Libro di riferimento:
"La luna e i falò" di Cesare Pavese

20 novembre ore 10:00>12:00

Contro-archivi di resistenza e pratiche di Sumūd: pedagogie critiche contro l'esclusione e la necropolitica

Workshop a cura di **Lavinia Bianchi**

In un contesto segnato dalla trasformazione del Mediterraneo e delle frontiere europee in spazi di vulnerabilizzazione e "necropolitica", il workshop intende fornire agli operatori educativi, sociali, sanitari e giuridici strumenti teorico-pratici per disinnescare la normalizzazione della violenza e dell'esclusione. Attraverso una lente pedagogica critica, decoloniale e intersezionale, l'incontro esplorerà il concetto palestinese di Sumūd (صمود tenacia, fermezza e resistenza quotidiana) e l'utilizzo dei contro-archivi narrativi (come l'osservatorio Nuovi Desaparecidos del Mediterraneo e le storie di vita del Progetto DiMMi - Diari Multimediali Migranti). I partecipanti lavoreranno attivamente su casi di studio e narrazioni autobiografiche per apprendere come trasformare l'ascolto e la memoria in dispositivi d'azione, superando la retorica emergenziale e costruendo pratiche di giustizia epistemica, cura e solidarietà nei propri contesti professionali e di attivismo.

PARTECIPAZIONE GRATUITA
PREVIA ISCRIZIONE
workshop.pazzaidea@gmail.com

Lavinia Bianchi



Durata: 2 h
Età destinatari: dai 18 anni in su
Numero destinatari: max 35
Rivolto a: Insegnanti, educatori scolastici, studenti universitari e ricercatori, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, operatori socio-sanitari, mediatrici/mediatori interculturali e personale giuridico-pedagogico, attivisti, volontari, volontari del Servizio Civile Universale e operatori dei sistemi di accoglienza.

20 novembre ore 16:00

Abitare il Sistema. La storia di una famiglia

Incontro con **Maria Grazia Calandrone**
in conversazione con **Yari Selvetella**

Maria Grazia Calandrone



Credit: Barbara Ledda

Yari Selvetella



Credit: NINA TYLER-Z

La letteratura si fa strumento radicale d'indagine per tracciare le mappe dell'appartenenza, del dolore e del riscatto e la voce di Maria Grazia Calandrone si alza con la potenza della passione civile e il rigore della grande scrittura per raccontare la storia di Ivie e delle sue bambine.

Partita dalla Nigeria come vittima di tratta, tradita e strappata alla propria terra, Ivie approda in Italia sperando nella cura e nella protezione. Troverà invece una nuova odissea fatta di discriminazioni, precarietà e incomprensioni culturali, fino al momento in cui la "luce del Sistema" si accende su di lei per travolgere la famiglia che a fatica aveva cercato di proteggere. Entrando con grazia ed evidenza documentale negli atti e nelle testimonianze di questa vicenda, Calandrone svela le cicatrici profonde che le istituzioni possono imprimere sulle vite più fragili.

Nel dialogo con Yari Selvetella, l'incontro esplorerà cosa significa essere stranieri nei luoghi e nei diritti, mostrando come la letteratura possa farsi spazio d'ascolto, denuncia e giustizia. Un appuntamento importante per interrogarsi sul significato autentico di cittadinanza, empatia e umanità nel nostro presente.

Libro di riferimento: Maria Grazia Calandrone
La luce del Sistema. Storia di Ivie e delle sue bambine (Solferino, 2026)

20 novembre ore 16:45

Geografie della disuguaglianza

Assolo di **Riccardo Staglianò**

Riccardo Staglianò ritorna al Festival per raccontarci, ancora una volta, una delle più grandi emergenze del nostro tempo: la disuguaglianza economica alle stelle.

Partendo dalle pagine del suo ultimo libro, l'analisi tagliente del giornalista smonta i dogmi del dibattito pubblico e affronta un paradosso intollerabile: un sistema fiscale che oggi richiede meno a chi detiene immense fortune rispetto a un onesto rappresentante del ceto medio.

Di fronte a questa mappa distorta, l'autore indica una rotta chiara, concreta ed estremamente popolare: una patrimoniale sui multimilionari.

Una misura finora "raccontata male", che evoca scenari apocalittici ma che in realtà è considerata utile per ridisegnare gli equilibri sociali. Non un tabù ideologico o una misura "radioattiva", dunque, ma uno strumento di civiltà e di interesse collettivo, capace di ridisegnare geografie economiche più giuste per tutte e tutti, ricchi compresi.

Riccardo Staglianò



Libro di riferimento:
Riccardo Staglianò, Tassare i milionari. Prendere ai ricchi per dare ai poveri (Einaudi, 2026)

20 novembre ore 17:30
Genere: costruire l'identità tra lingua e società
Assolo di **Vera Gheno**

Vera Gheno



Credit: Fabiana Zanola 5

«Le parole non sono innocenti: capire come "genere" si è trasformato in spauracchio globale significa capire molto di più del mondo in cui viviamo».

Le mappe che abitiamo non sono fatte soltanto di città, territori e distanze: sono composte anche da norme, aspettative, ruoli e rappresentazioni che influenzano il modo in cui viviamo, ci relazioniamo e troviamo il nostro posto nel mondo.
Il genere è una di queste coordinate e attraversa i corpi, il linguaggio, le relazioni e gli spazi quotidiani, contribuendo a definire chi può essere visibile, chi viene riconosciuto, quali identità trovano ascolto e quali, invece, restano ai margini. Ecco perché da termine neutro è diventato un concetto filosofico, sociologico e politico tra i più discussi del nostro tempo.

Dall'antropologa Margaret Mead alla filosofa Judith Butler, dallo psichiatra Robert Stoller alle conferenze ONU degli anni Novanta, fino alle offensive retoriche dei movimenti anti-gender e alle politiche di Trump, Meloni e Orbán: "Genere" ricostruisce con rigore e chiarezza il percorso che ha trasformato una categoria analitica in uno spauracchio globale. Capiremo insieme che non è del gender che dobbiamo avere paura, ma di chi usa questo termine come una minaccia.

Libro di riferimento
Vera Gheno, Genere (Laterza 2026)

Pierluigi Vaccaneo



20 novembre ore 18:00

Un paese ci vuole

Interludio di **Pierluigi Vaccaneo**

«Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti»

(Cesare Pavese, La luna e i falò, Einaudi, Torino, 2020).

Che cosa raccontano i luoghi delle persone che li abitano? E in che modo i paesaggi, le radici, gli incontri e le distanze contribuiscono a definire chi siamo? Le geografie umane ci invitano a esplorare il territorio attraverso le storie delle persone, le relazioni che costruiscono, le memorie che custodiscono e i legami che le uniscono o le separano. Una geografia che supera i confini fisici per diventare mappa dell'esperienza umana, individuale e collettiva. È in questa prospettiva che la letteratura di Cesare Pavese offre uno sguardo particolarmente significativo. Nelle opere di Cesare Pavese i paesaggi delle Langhe, i paesi d'origine e le città non sono semplici scenari, ma luoghi carichi di significati, nei quali prendono forma l'identità, il senso di appartenenza, il desiderio di partire e la necessità di ritornare. La terra dell'infanzia diventa memoria e mito; la distanza si trasforma in ricerca di sé; il ritorno mette a confronto ciò che siamo diventati con ciò che siamo stati. Attraverso personaggi sospesi tra radici e cambiamento, solitudine e bisogno di comunità, Pavese indaga alcune delle grandi questioni dell'esistenza: il rapporto tra individuo e collettività, il peso del passato, la complessità delle relazioni, la ricerca di un posto nel mondo.

Libri di riferimento: Cesare Pavese, La luna e i falò e Paesi tuoi (Einaudi)

In collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese

20 novembre ore 18:15

Navigare l'ombra

Incontro con **Marco Amerighi** e **Vanni Santoni**
in conversazione con **Jolanda Di Virgilio**

Cosa cerchiamo quando decidiamo di inoltrarci nelle zone d'ombra della nostra vita? E cosa succede quando la realtà in cui viviamo non basta più a spiegare chi siamo? In questo incontro d'eccezione, due tra le voci più originali, incisive e influenti della narrativa italiana contemporanea si confrontano a partire dalle loro ultime opere letterarie, e ci accompagnano in un viaggio tra le pieghe dell'identità, della memoria e della ricerca interiore.

Una geografia umana che si estende nello spazio e nel tempo, raccontando di uomini e donne che sono esploratori dell'invisibile: figure alle prese con l'incompiutezza, con ossessioni sotterranee eppure luminose e con il bisogno viscerale di scavare oltre la superficie delle cose. Dalla fragilità generazionale all'indagine spirituale ed esistenziale, i libri di Amerighi e Santoni raccontano la traiettoria di chi accetta di smarrirsi per provare a ritrovarsi. Un dialogo ritmato, profondo e ricco di suggestioni sulla potenza della letteratura come bussola per orientarsi nel caos della contemporaneità e sulle infinite possibilità della scrittura.

Libri di riferimento:
Marco Amerighi, Quanto splende questo nero (Bollati Boringhieri, 2026);
Vanni Santoni, Il detective sonnambulo (Mondadori 2025)

Marco Amerighi



Credit: Antonio Viscido



Vanni Santoni

Jolanda Di Virgilio



Credit: Pietro Baroni

20 novembre ore 19:15
L'arte come mappa dell'essere
Assolo di **Tomaso Montanari**

In un mondo attraversato da confini invisibili e muri materiali, la storia dell'arte è simbolo e testimonianza dei tempi, non un polveroso archivio del passato, ma un campo di battaglia e di emancipazione del presente.

Perché le opere d'arte non si limitano a rispecchiare il mondo: lo svelano. E contengono anche una intrinseca potenza, quella della libertà.

Da sempre, il potere ha cercato di imbrigliare l'arte per celebrare sé stesso, ridurla a propaganda o neutralizzarla a merce. Tuttavia, l'arte autentica è per sua natura indomabile: è uno spazio di resistenza civile, una voce critica che denuncia le ingiustizie, scuote le coscienze e restituisce dignità agli ultimi.

Attraverso lo sguardo di grandi maestri antichi e moderni, Montanari ci mostra come l'arte sia una forma di conoscenza rigorosa, capace di penetrare sotto la superficie delle cose e restituirci il senso autentico del reale.

Libri di riferimento:
Tomaso Montanari,
Rifacciamo il mondo (De Agostini, 2026),

Due lezioni sul patrimonio culturale
(Ed. Franco Maria Ricci, 2026),

Bellezza. Diritto all'umanità
(Marotta e Cafiero, 2025)

Tomaso Montanari



20 novembre ore 20:00

Tracciati di resistenza: geografie umane e civili tra parole e musica.

Omaggio a Joyce Lussu

Reading musicale di **Isabella Ragonese** e **Pietro Lussu**

Scrittrice, poetessa, saggista, partigiana e traduttrice, Joyce Lussu emerge come una straordinaria cartografa della libertà che ha attraversato il Novecento ridisegnando continuamente le mappe del possibile, abbattendo le barriere tra il personale e il politico, tra la memoria storica e la lotta civile. Dalle storie degli ultimi e delle escluse - schiave, matrone, streghe e proletarie, donne che hanno subito il dominio del patriarcato e del potere, ma che hanno anche saputo tracciare solchi di resistenza silenziosa e tenace - alla straordinaria opera di traduzione dalla lingua turca delle poesie d'amore, esilio e resistenza di Nazim Hikmet, il filo conduttore è quello di un mondo senza confini che non siano quelli dell'essere e potersi dire umani.

Un viaggio suggestivo tra recital e musica in cui le parole di Joyce Lussu tornano a risuonare vive, ricordandoci che le vere geografie umane sono quelle che sappiamo tracciare attraverso il coraggio dell'ascolto, l'impegno civile e la forza dell'amore.

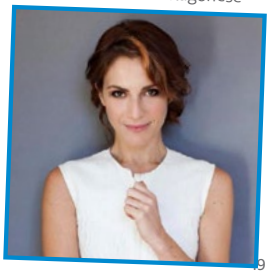
In collaborazione con:

FLIB FESTIVAL DI LETTERATURA ITALIANA DI BARCELONA



Pietro Lussu

Isabella Ragonese



20 novembre ore 20:45

Viaggio al centro della fisica

Assolo di **Piero Martin**

Se pensiamo alle geografie come all'arte di mappare territori, confini e relazioni, la fisica quantistica non è che la scoperta del paesaggio più intimo, vertiginoso e radicale che l'essere umano abbia mai cercato di esplorare: il cuore stesso della materia e della realtà.

Cinque coordinate profondamente umane - discontinuità, identità, futuro, indeterminazione e relazione - ci ricordano come la scienza sia, prima di tutto, un'avventura collettiva, fatta di intuizioni, dubbi e stupore. In questo viaggio, i concetti della fisica quantistica diventano vere e proprie categorie esistenziali per abitare il mondo contemporaneo: l'indeterminazione ci insegna a convivere con il limite e la fragilità delle certezze, mentre la relazione svela che nulla esiste isolato, ma tutto si definisce nella connessione con l'altro e con l'ambiente circostante.

Accostare i quanti all'umanità significa dunque ribadire che la scienza non è un sapere astratto o distaccato, ma il territorio in cui l'umanità interroga sé stessa, ridisegnando i confini del possibile tra la meraviglia dell'universo e la responsabilità del nostro futuro.

Libro di riferimento:
Piero Martin, Questo è quanto. La fisica quantistica in cinque idee (Laterza 2025)

Piero Martin



Credit: _mastronardi

20 novembre ore 21:30

Il peso dell'invisibile: Calvino e l'intelligenza artificiale

Assolo di **Massimo Sideri**

Massimo Sideri



Possono i grandi classici della letteratura del Novecento offrirci la chiave di lettura per comprendere l'epoca degli algoritmi e della trasformazione digitale? Come l'armatura del Cavaliere inesistente, l'Intelligenza Artificiale risiede in uno spazio impalpabile, eppure ridisegna ogni giorno il peso e le forme del nostro mondo reale. Sideri, editorialista, professore aggiunto all'Università e scrittore, esplora il paradosso fondativo del nostro presente: la pervasività dell'invisibile. L'intelligenza artificiale, i codici e i flussi di dati non hanno un corpo tangibile, eppure determinano le nostre decisioni, trasformano il mondo del lavoro, influenzano il dibattito politico e modellano la percezione stessa della realtà. In un dialogo ideale e serrato con la lezione calviniana, l'incontro diventa un'occasione per interrogarsi su quali strumenti umanistici e critici ci occorrano per orientarci in una quotidianità sempre più immateriale. La letteratura si rivela così non come un rifugio nostalgico, ma come la bussola più affilata che abbiamo per fare i conti con l'impalpabile che ci circonda e per rimanere umani dentro l'armatura del futuro.

Libri di riferimento:

Massimo Sideri, L'algoritmo della Fantasia (Bompiani, 2026),

Massimo Sideri e Andrea Prencipe,
Il cavaliere artificiale. Italo Calvino e la memoria del futuro (Luiss Univ. Press 2025),

Il visconte cibernetico. Italo Calvino e il sogno dell'intelligenza artificiale
(Luiss University Press 2023)

20 novembre ore 22:00

Geografie dell'incontro.
Il privilegio di un luogo, le musiche del mondo

Incontro - concerto con **Paolo Fresu**
in conversazione con **Damir Ivic**
Nella parte musicale accompagnato **da Pierpaolo Vacca**

Se esiste un artista capace di tradurre il concetto di geografia umana in vibrazione sonora, questo è Paolo Fresu. Partito dalla banda cittadina di Berchidda, nel cuore della Sardegna, Fresu ha tracciato nella sua quarantennale carriera una mappa musicale aperta, liquida e senza confini, diventando uno dei trombettisti più apprezzati e influenti della scena internazionale. Il suo suono - inconfondibile, intimista e intriso di una malinconia luminosa - è un ponte tra le radici profonde dell'isola e le culture del mondo. Dalle vette del jazz globale alle sonorità mediterranee, fino alle collaborazioni con la musica classica, etnica e d'autore, Fresu non ha mai smesso di esplorare i territori dell'incontro e del dialogo. Ma il valore di Paolo Fresu supera i confini dell'esecuzione musicale: è una figura culturale a tutto tondo. Fondatore del festival Time in Jazz e ambasciatore di una visione dell'arte etica e sostenibile, il suo impegno civile, ambientale e sociale rende la sua tromba una voce per il Pianeta e per le sue comunità.



Pierpaolo Vacca



Damir Ivic



Paolo Fresu

21 novembre ore 9:30 - 12:30

Disegnare geografie umane

Workshop a cura di **Fabio Magnasciutti**

Una conversazione aperta sui linguaggi della satira e dell'illustrazione: come nasce una professione creativa, dove si trovano le idee e in che modo testo e immagine si influenzano a vicenda.

Attraverso la proiezione di vignette e il racconto dei processi che le ispirano, l'incontro diventa uno spazio di confronto e di curiosità, dove ogni risposta genera nuove domande.

PARTECIPAZIONE GRATUITA
PREVIA ISCRIZIONE
workshop.pazzaidea@gmail.com

Durata: 3 h
Età destinatari: dai 18 anni in su
Numero destinatari: circa 25
Consigliato ad: appassionate/i di illustrazione, disegno, satira, umorismo, anche senza esperienza

Fabio Magnasciutti



21 novembre ore 9:30 - 12:00

Raccontare i libri: storia di una rivoluzione

Workshop di **Jolanda Di Virgilio**
e **Antonio Prudenzano**

In un tempo dominato da creator e piattaforme video, e in cui newsletter e podcast raggiungono pubblici sempre più ampi, come stanno cambiando il giornalismo culturale e l'informazione libraria? Quali sono state le principali tendenze degli ultimi anni, e cosa ci aspetta nel futuro prossimo (mentre non passa giorno senza che si parli dell'impatto dell'AI anche in ambito culturale, creativo e comunicativo)?

Jolanda Di Virgilio



A partire dall'esperienza del progetto ilLibraio.it, un percorso, ricco di esempi, nell'evoluzione della comunicazione legata ai libri e alla lettura. Che è anche, in fondo, un viaggio nella storia di Internet.

PARTECIPAZIONE GRATUITA
PREVIA ISCRIZIONE
workshop.pazzaidea@gmail.com



Credit: Yuma Martellanz

Antonio Prudenzano

Durata: 2,5 h
Numero destinatari: massimo 40
Rivolto a: studentesse e studenti interessati al digitale, ai social, alla comunicazione e al giornalismo, a chi lavora (o sogna di lavorare) nel mondo dell'editoria, del giornalismo e della comunicazione, e a lettrici e lettori interessati al rapporto tra libri e social. Più in generale, alle persone incuriosite dai cambiamenti in atto da un lato nel web, dall'altro nella comunicazione in ambito culturale, e non solo.

21 novembre ore 12:00

Siamo canne, e la sorte è il vento. Omaggio a Grazia Deledda

Letture di **Francesca Saba**
Musiche a cura di **Ivana Busu**

Nel centenario del **Premio Nobel per la letteratura 1926**, che ne celebra la grandezza eterna, Pazza Idea omaggia l'unica scrittrice italiana ad aver conquistato il Premio Nobel, con un reading musicale immersivo, dove le sue parole più celebri si fondono con le sonorità del paesaggio sardo e mediterraneo.

I romanzi di Grazia Deledda non raccontano soltanto una terra, ma la cartografia universale delle passioni umane: il peso del peccato, il desiderio di riscatto, la solitudine, la spinta verso la libertà e l'inesorabile legame tra l'uomo e la natura. In questo evento speciale che celebra il genio femminile nella letteratura e nelle arti, le pagine memorabili di Canne al vento, Elias Portolu, Marianna Sirca, Cenere e Cosima prendono nuova vita attraverso la parola detta e l'improvvisazione musicale.

Letture da:
Grazia Deledda, Canne al vento, Elias Portolu, Marianna Sirca, Cenere, Cosima.

Ivana Busu



Francesca Saba



21 novembre ore 16:00

Così lontani, così vicini

Intervista a **Tiziana Ferrario**
in conversazione con **Yari Selvetella**

Yari Selvetella



Credit: NINA TYLER-Z

Cosa succede a una nazione che investe sui propri figli per poi regalare il loro talento al mondo? L'incontro con la giornalista Tiziana Ferrario ci porta a esplorare una cartografia dolorosa e quanto mai urgente: quella dell'Italia contemporanea, segnata dall'emigrazione giovanile e da confini invisibili che separano generazioni, famiglie e prospettive di futuro. Partendo da un'esperienza personale - quella con il figlio Edoardo, che ha fatto le valigie, come un milione di giovani italiani negli ultimi dieci anni - Tiziana Ferrario si fa portavoce di una generazione in fuga e delle migliaia di genitori rimasti a casa. Nelle loro testimonianze traspare nostalgia, orgoglio, mai la rabbia, che pure sarebbe giustificata, nei confronti di un Paese che non sa trattenere i suoi giovani. Un'inchiesta giornalistica che è anche denuncia e proposta: un invito alla classe politica e al mondo economico a invertire la rotta, prima che sia troppo tardi.

Tiziana Ferrario



Libro di riferimento:
Tiziana Ferrario,
La voglia di andarsene.
I figli all'estero, il grande male dell'Italia
(Fuoriscena, 2026)

21 novembre ore 17:00

Silenzio stampa. Il diritto di sapere

Incontro con **Corrado Formigli**
Conducono **Emanuela Pala** e **Alberto Urgu**

Che cosa succede alla democrazia quando il potere smette di rispondere, quando le domande vengono aggirate, il dissenso diventa un'inimicizia e la propaganda prende il posto dell'informazione?

Ospite attesissimo di Pazza Idea, Corrado Formigli parte dal suo nuovo libro Silenzio stampa per esplorare le geografie di un diritto fondamentale: quello di sapere. Dall'Italia agli scenari internazionali, dalle guerre alle piazze digitali, una riflessione sul giornalismo e sulle conseguenze che il suo indebolimento produce nella vita di tutti. Dentro queste geografie, le persone restano il centro: chi vive i conflitti, chi subisce le ingiustizie, chi rischia la vita per raccontarle. E ciascuno di noi, che ha bisogno di informazioni verificate per comprendere il presente e scegliere liberamente. Un incontro sul valore dell'inchiesta, sulla responsabilità di fare domande e sulla necessità di continuare a guardare dove il potere preferirebbe che distogliessimo lo sguardo.

Libro di riferimento:
Corrado Formigli, Silenzio stampa (Feltrinelli, 2026)

Emanuela Pala



Alberto Urgu



Corrado Formigli



Credit: Paolo Properzi

21 novembre ore 18:00

Una vita di storie.
Le geografie umane di Marcello Fois

Incontro/omaggio a **Marcello Fois**
in conversazione con **Florinda Fiamma**
Letture a cura di **Giacomo Casti**

Marcello Fois



Credit: Alessandro Treves

Pazza Idea rende omaggio a Marcello Fois, vincitore del Premio Campiello 2026 con L'immensa distrazione: un abbraccio del festival e di Cagliari a uno scrittore che, in oltre trent'anni di attività, ha dato alla letteratura italiana romanzi, personaggi e paesaggi indimenticabili. Il suo ultimo libro sarà il punto di partenza della conversazione. Al centro, Ettore Manfredini e una vicenda familiare che attraversa il Novecento, in un'Emilia segnata dal lavoro, dalla ricchezza e dall'ambizione. Nel ripercorrere la propria esistenza, il protagonista torna sugli affetti e sui compromessi, sulle responsabilità assunte e su quelle eluse: che cosa scegliamo di ricordare? Che cosa lasciamo fuori dal racconto di noi stessi? E quanto pesa, nelle vite dei figli, ciò che i padri non hanno saputo affrontare? Da queste domande, l'incontro si aprirà all'intero percorso di Fois: dalla Sardegna all'altrove, dalle storie di appartenenza e di formazione al confronto con le eredità più difficili. Le sue geografie umane prendono forma nel rapporto fra chi parte e chi resta, fra il desiderio di emanciparsi e la forza delle origini, fra le vicende dei singoli e gli avvenimenti che cambiano un paese.

Giacomo Casti



Florinda Fiamma



Libro di riferimento:
Marcello Fois,
L'immensa distrazione
(Einaudi, 2025),
Premio Campiello 2026.

21 novembre ore 19:00

Esercizi di cittadinanza

Interludio di **Tomaso Montanari**

Tomaso Montanari - storico dell'arte, rettore dell'Università per Stranieri di Siena e voce del dibattito pubblico e televisivo italiano - ci guida in una spietata e lucida ricognizione cartografica del nostro presente politico e civile. Partendo dal suo ultimo e provocatorio saggio, La continuità del male. Perché la destra italiana è ancora fascista (Feltrinelli, 2026), Montanari smonta la narrazione edulcorata della nostra democrazia. Attraverso un'analisi che unisce il rigore dello studioso alla passione civile del polemista televisivo, l'intellettuale mostra come i vecchi fantasmi autoritari non siano mai del tutto svaniti, ma abbiano semplicemente cambiato abito, infiltrandosi nelle pieghe delle istituzioni, normalizzando il razzismo di Stato, la repressione del dissenso e la mortificazione dei diritti sociali.
La vera geografia umana del Paese appare così divisa: da un lato una cittadinanza anestetizzata dalla propaganda e dalle disuguaglianze; dall'altro la richiesta urgente di riprendere in mano la Costituzione come unica vera mappa di liberazione. Un incontro-denuncia che è anche un appello accorato alla resistenza civile, alla memoria antifascista e alla costruzione di spazi di vera giustizia.

Libri di riferimento:
Tomaso Montanari, La continuità del male. Perché la destra italiana è ancora fascista (Feltrinelli, 2026),

Tomaso Montanari
(Disegni di Marco Sauro),
Per Gaza (Feltrinelli, 2025)

Tomaso Montanari



21 novembre ore 19:15

Il diritto di abitare il mondo: casa, città, disuguaglianze del nostro tempo

Incontro con **Chiara Alessi**, **Pietro Del Soldà** e **Christian Raimo** in conversazione con **Florinda Fiamma**

Chiara Alessi



Credit: Chiara Mirelli

La casa non è solo un tetto o un investimento: è la prima e più fondamentale delle nostre geografie umane, il luogo in cui i diritti incontrano i corpi e la dignità delle persone. Una riflessione a tre voci sulla casa come bene comune, rifugio negato e confine delle disuguaglianze contemporanee. Partendo dal modo in cui gli spazi domestici e gli ambienti in cui viviamo influenzano il nostro corpo, le nostre relazioni di potere e il nostro modo di stare al mondo e passando per la filosofia del desiderio e la ricerca di un legame autentico con l'altro, fino alla denuncia spietata delle politiche urbane e scolastiche che alimentano le disuguaglianze, l'incontro è un'occasione per analizzare come la casa sia diventata il termometro della salute democratica del Paese. Ridisegnare le mappe dell'abitare significa oggi ripensare la giustizia sociale, affinché "stare al mondo" torni a essere un diritto universale e non un privilegio per pochi.

Pietro Del Soldà



Christian Raimo



Credit: Dino Ignani

Florinda Fiamma



Libri di riferimento:

Chiara Alessi, Pietro Del Soldà (et al.) Stare al mondo - Ecologie dell'abitare e del convivere (UTET 2026);

Internazionale, Introduzione di Christian Raimo, Dove vivremo domani. Case e città nell'epoca dell'emergenza abitativa (BUR Rizzoli, 2026)

21 novembre ore 20:15

A volte ti amo: come le nuove generazioni ridefiniscono la coppia e la cura.

Assolo di **Matteo Lancini**

Psicologo, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotauro, Matteo Lancini guida il pubblico del festival in una riflessione profonda e non convenzionale sui paesaggi emotivi, relazionali e digitali dei giovani d'oggi. Il "pianeta adolescenza" oggi richiede nuove mappe per esplorare rotte diverse da quelle conosciute, ma soprattutto una nuova e diversa "postura" degli adulti, spesso disorientati dai nuovi codici sentimentali dei ragazzi, come il passaggio dalla relazione classica alla «frequentazione», fino al ruolo del digitale, dove il controllo delle password o la geolocalizzazione reciproca ridefiniscono la fiducia e i confini della presenza. L'autore mostra come la paura di dipendere dall'altro e la difficoltà del corteggiamento non siano segnali di cinismo o disinteresse, ma la risposta a un contesto sociale iper-competitivo e fragile. Una vera e propria geografia affettiva ed educativa che è soprattutto un invito a genitori, insegnanti ed educatori a disarmare la tendenza al controllo e all'aspettativa ideale per costruire, invece, spazi d'ascolto, di riconoscimento reciproco e di reale accoglienza. Ridisegnare le mappe della crescita significa accettare che la libertà dei figli richieda la responsabilità emotiva e la presenza adulta.

Matteo Lancini



Libri di riferimento: Matteo Lancini, A volte ti amo. La rivoluzione dei rapporti nel mondo fragile delle nuove generazioni (Einaudi, 2026),

Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti (Raffaello Cortina, 2025)

21 novembre ore 21:00

Città e corpi: architetture femministe per un abitare plurale e sicuro

Incontro con **Ester Cois**, **Vera Gheno**, **Chiara Alessi** in conversazione con **Lavinia Bianchi**

Ester Cois



Le nostre città non sono neutre: ogni marciapiede buio, ogni palazzo senza servizi, ogni nome di via declinato al maschile ci racconta a chi appartiene davvero lo spazio pubblico. Accendiamo i riflettori su una delle frontiere più urgenti e innovative del dibattito contemporaneo: la geografia urbana femminista. Chi possiede le chiavi della città? E in che modo l'urbanistica, l'architettura, il design degli oggetti e persino le parole con cui descriviamo i luoghi - e chi li abita - possono diventare ostili o accoglienti per le donne e per le soggettività più fragili? Attraverso un dialogo a più voci che unisce l'analisi sociologica dei territori e delle disuguaglianze di genere, la storia della cultura materiale e del design domestico-urbano, e la decostruzione linguistica delle etichette con cui abitiamo il mondo, riflettiamo sul mito della neutralità dello spazio. Ridisegnare le geografie umane significa oggi decostruire l'inospitale per restituire a tutte e tutti il diritto di vivere la città senza paura, marginalità o barriere invisibili.

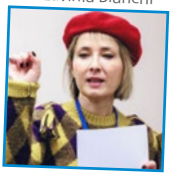
Vera Gheno



Chiara Alessi



Lavinia Bianchi



Libri di riferimento: Chiara Alessi, La sedia del sadico. Il design sul corpo delle donne (Laterza, 2026),

Vera Gheno, La lingua libera.
Della forza sovversiva delle parole (Effequ, 2026)

21 novembre ore 22:00

NÒDOS (NODI)

Tessiture Digitali per una Montagna Immaginaria

Concerto di:

Saffronkeira (Sound Design & Live Electronics)

Amir B. Ash (Generative Visuals & LightScapes)

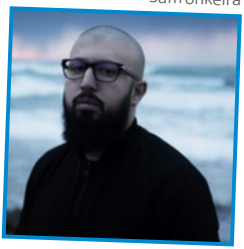
Nòdos (dal sardo: nodi, legami) è un'opera audiovisiva che nasce dall'incontro tra l'universo simbolico di Maria Lai e il linguaggio dell'elettronica post-moderna. Ideato da Saffronkeira con la collaborazione dell'Ovvo studio di Parigi sotto la direzione di Amir B. Ash, il progetto non si limita a una celebrazione didascalica dell'artista sarda, ma opera una radicale trasposizione semantica dei suoi postulati artistici nel dominio digitale. In questa visione, il sequencer e l'algoritmo diventano i nuovi telai per ordinare il caos.

Nòdos si configura così come un telaio digitale dove il tempo non è lineare, ma intrecciato: un eterno presente dove arcaico e tecnologico collidono. L'obiettivo è immergere il pubblico in una "tessitura collettiva", un rituale tecnologico che lega la memoria ancestrale della Sardegna al futuro digitale.

In collaborazione con

INSULAE LAB

Saffronkeira



Amir B. Ash



22 novembre dalle 11:30 alle 13:00

La parola è umana. Mattinata di poesia itinerante, musica e live painting

Tra piazza Giovanni XXIII, via Sant'Alenixedda, foyer e sala del teatro Carmen Melis, musica e live painting dedicata a Sandro Penna

A cura di **Yari Selvetella.**

Live painting di **Fabio Magnasciutti.**

Sandro Penna in Umano, non umano, di Mario Schifano, 1969



Anche quest'anno la domenica mattina di Pazza Idea è dedicata alla poesia. Nel reticolato della geografia umana, la parola scritta - nonostante le malattie che l'affliggono - continua a tracciare le sue linee immaginarie: contagia i fogli e gli schermi, colonizza le memorie, conosce gli amori, tempra le voci, vibra nella musica, prende forma nella pittura. La parola è umana. Contro gli arbitrii delle propagande belliche, contro l'ottusità delle formule pregiudiziali, contro i magheggi dei marketing management, contro la brutalità delle circonlocuzioni, contro chi minimizza il disastro, contro il balbettio dell'ignoranza, la parola poetica non indietreggia.

Porta il dubbio come un vessillo, la fragilità come un fiore nel taschino, la passione come un merito, porta l'umanità come metodo. Anche quando è asfittica, quando precipita negli

Yari Selvetella



Credit: NINA TYLER-Z

Fabio Magnasciutti



abissi personali o collettivi, persino quando draga i vizi, la parola è un antidoto contro la passività, contro la convinzione che niente mai potrà cambiare. Consapevoli di questo, ci muoveremo oltre gli spazi del teatro, portando per le strade la provocazione di una parola libera. Suggeriremo al pubblico di farsi parte attiva di un percorso: ascoltare, dire, partecipare all'incanto di trovare un nome a questo e ad altri mondi plausibili. Lo faremo grazie ai versi di poeti e poete di tutto il mondo, grandi o discutibili, sempre liberi.

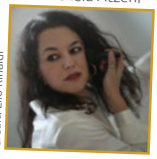
L'evento si concluderà in teatro con un omaggio all'opera di Sandro Penna: la lettura delle sue poesie sarà accompagnata da un set musicale creato per l'occasione e da una performance di pittura estemporanea.

Letture di: Michela Atzeni, Lia Careddu, Maria Loi, Carlo Antonio Angioni, Giacomo Casti, Francesco Civile

Musiche di: Emanuele Contis, Luigi Frassetto

Poesie di: Sandro Penna e di Bertolt Brecht, Mahmoud Darwish, Luigi Di Ruscio, Forough Farrokhzad, Heba Abu Nada, Thierry Metz, Pier Paolo Pasolini, Joseph Ponthus, Amelia Rosselli e molti altri

Michela Atzeni



Credit: Elio Rinaldi

Lia Careddu



Maria Loi



Carlo A. Angioni



Giacomo Casti



Francesco Civile

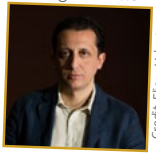


Credit: Daniele Ioris

Emanuele Contis



Luigi Frassetto



Credit: Eliseo Valente

22 novembre dalle 16:00 alle 19:00

Lo scrittore è presente

Incontro/performance

A tu per tu con **Paolo Di Paolo**

Avvicinare lo scrittore per? Non basta una firma su un libro, non può bastare. Meglio guardarsi fissi negli occhi, come in una performance di Marina Abramovic.

Oppure parlare, ma a bassa voce. Uno alla volta. Fare una domanda. Esprimere un'opinione, confrontarsi. Stare zitti per un po'. Farsi spiegare qualcosa. Farsi raccontare qualcosa: di un autore del passato, di un libro amato, del libro appena uscito. O raccontare qualcosa: ancora meglio.

Paolo Di Paolo resterà seduto a un tavolo per tre ore ininterrottamente. Chiunque vorrà avvicinarsi potrà farlo. Accorciamo le distanze.

Vediamo che succede.

Paolo Di Paolo



22 novembre ore 16:00

Le coordinate del coraggio: le donne che non si arrendono

Intervista a **Giovanna Botteri**
in conversazione con **Marco Varvello**

Un dialogo a tutto campo sul giornalismo che torna ad ascoltare le persone, sul ruolo insostituibile della testimonianza e sulle geografie di un mondo che cambia, visto attraverso gli occhi di chi non si arrende. Da decenni voce autorevole e sguardo lucido sui grandi eventi della storia globale, Giovanna Botteri ci guida oggi in un viaggio inedito che sposta l'obiettivo dai grandi scenari geopolitici al battito profondo delle vite. La giornalista, storica inviata per moltissimi anni, dà voce a esistenze straordinarie nella loro normalità, a figure femminili che - da ogni angolo del pianeta - scelgono di non piegarsi alle ingiustizie, ai soprusi e ai silenzi imposti dal potere o dalla violenza.

Richiamando nel titolo le suggestioni immortali di Bob Dylan, il libro interroga quel "vento" invisibile che soffia sui mutamenti sociali, portando con sé le istanze di chi resiste. Sono storie che ridefiniscono le nostre mappe interiori e collettive: ci raccontano di periferie visibili e invisibili, di frontiere sociali violate e della capacità viscerale dell'essere umano di difendere la dignità e la vita.

Giovanna Botteri



Marco Varvello



Libro di riferimento:
Giovanna Botteri, Soffiando nel vento. Donne che non si arrendono (Solferino, 2026)

22 novembre ore 17:00

La scuola (è) di tutti

Assolo di **Christian Raimo**

L'aula scolastica: da semplice spazio fisico a territorio privilegiato delle Geografie Umane, che rivela cosa si nasconda davvero tra banchi, lavagne, voci e silenzi. Raimo ci guida in un viaggio letterario che attraversa la memoria per mostrare come la narrativa possa raccontare l'istituzione che più di ogni altra definisce chi siamo. Dalla Germania della Seconda guerra mondiale, in cui un soldato deve fare i conti con quello che la sua vecchia aula scolastica è diventata, a un futuro imprecisato sul pianeta Venere dove una bambina viene emarginata dai compagni perché portatrice di conoscenza. Da un villaggio della Nigeria in cui per ottenere giustizia e accedere all'istruzione è necessario rinnegare le proprie radici, a una classe della Napoli di fine Ottocento, la scuola emerge come un prisma attraverso cui leggere i conflitti generazionali, le disuguaglianze sociali e le trasformazioni culturali.

Questo racconto non rimane confinato nelle pagine, ma si proietta nel dibattito del presente, dove Raimo porta la sua voce di docente e intellettuale militante per interrogarsi sul significato dell'insegnare oggi. In un'epoca segnata da derive punitive, tentativi di burocratizzazione del sapere e pressioni sul ruolo educativo, la scuola viene riaffermata come un presidio fondamentale di democrazia e libertà d'espressione. L'insegnante cessa d'essere un freddo esecutore di programmi per riscoprirsi figura chiave nell'educare al pensiero critico e al dissenso costruttivo, trasformando ogni classe nel cantiere aperto in cui si progetta e si difende il futuro della nostra comunità.

Christian Raimo



Libro di riferimento: Christian Raimo (curatore), Racconti di scuola (Einaudi, 2026)

22 novembre ore 17:30

Dialogo filosofico sui territori dell'esistere

Incontro con **Pietro Del Soldà** e **Ilaria Gaspari**

Prima ancora di essere tracciate sulle carte geografiche, le coordinate del nostro mondo si disegnano dentro di noi.

Che cos'è la "geografia umana" se non l'insieme dei paesaggi emotivi, delle relazioni e dei percorsi interiori che attraversiamo ogni giorno nel tentativo di dare un senso alla nostra esperienza?

In questo imperdibile dialogo a due voci, Pietro Del Soldà e Ilaria Gaspari intrecciano i loro sguardi per offrire una lettura squisitamente filosofica ed esistenziale del tema. Attraverso il recupero del pensiero classico e delle grandi domande sull'agire umano, i due autori ci invitano a considerare la filosofia non come una disciplina astratta, ma come una bussola pratica per orientarsi nel presente.

Libri di riferimento:
Pietro Del Soldà Amore e libertà. Per una filosofia del desiderio (Feltrinelli 2025),
Ilaria Gaspari, Vita segreta delle emozioni (Einaudi, 2021)



Pietro Del Soldà

Ilaria Gaspari



Credit: Chiara Stampacchia

22 novembre ore 18:15

La meraviglia mi scovava ogni domenica

Incontro con **Giovanna Cristina Vivinetto**
in conversazione con **Yari Selvetella**

In un'edizione dedicata alle Geografie Umane, la voce di Giovanna Cristina Vivinetto svela come il verso poetico possa farsi strumento di esplorazione, tracciato di metamorfosi e bussola per orientarsi nelle pieghe più intime dell'identità.

Attraverso una scrittura coraggiosa, limpida e necessaria - capace di raccontare la transizione, la cura, la ferita e la rifondazione di sé -, la poesia di Vivinetto ridefinisce i confini di ciò che definiamo umano.

Il corpo diventa territorio, la parola si fa margine e approdo: una geografia viva dove l'esperienza personale si trasforma in universale riflessione sull'appartenenza e sulla libertà.

Libro di riferimento:
Giovanna Cristina Vivinetto, Ogni corpo ritorna
(Crocetti Editore, 2026)

Giovanna Cristina Vivinetto



Yari Selvetella



Credit: NINA TYLER-Z

22 novembre ore 19:00

Tremare - djset

Con **Paolo Di Paolo**

Non ne potete più delle presentazioni di libri?

Nemmeno gli autori.

Per raccontare il nuovo romanzo (Tremare), Paolo Di Paolo passa alla consolle e si improvvisa dj (letterario).

Una eccentrica playlist - da Beethoven a Bowie, da Damien Rice a Cremonini a Achille Lauro, da Mina a Nada - per marcare i passaggi emotivi di un racconto in parte ambientato due secoli fa ma in fondo ipercontemporaneo.

Non foss'altro perché è giocato tutto sull'eterno dilemma austeniano: ragione o sentimento? Si potrà ascoltare, cantare, perfino ballare.

Vietato annoiarsi.

Solo emozionarsi e - come dice il titolo del romanzo - tremare!

Libro di riferimento:
Paolo Di Paolo,
Tremare (La nave di Teseo, 2026)

Paolo Di Paolo



22 novembre ore 19:45

Fuori luogo. La metrica della femminilità e le geografie della disuguaglianza

Interludio di **Ester Cois**

“Stai al tuo posto”. Ma chi ha deciso qual è?

Ci sono corpi che sembrano sempre al posto giusto e altri che, ovunque si trovino, risultano fuori luogo. Perché, come ci insegna Sara Ahmed, non sono soltanto i corpi a orientarsi nello spazio: sono i mondi a essere già orientati per alcune persone, e non per altre.

Dalle strade alle istituzioni, dalla politica ai luoghi del sapere, la metrica della femminilità misura, classifica e assegna posizioni, stabilendo chi può esserci, quanto spazio può occupare e a quali condizioni.

Un viaggio nelle architetture e nelle geografie visibili e invisibili della disuguaglianza, per scoprire che la parità di genere non consiste soltanto nel conquistare un posto nel mondo, ma anche nel cambiare le regole con cui quel mondo distribuisce i posti.

Ester Cois



22 novembre ore 20:00

Confini fragili tra ossessione e desiderio

Incontro con **Veronica Raimo**
in conversazione con **Eva Garau**

Un confronto aperto e senza finzioni con una delle voci più interessanti del panorama letterario italiano su come le relazioni possano trasformarsi in una trappola e su quali strumenti critici la letteratura ci offra per svelarne gli inganni.

Raimo compie un'esplorazione spietata e necessaria attorno ai nodi del legame affettivo: la dipendenza emotiva, la violenza sommersa e quel rimpianto pervasivo che scivola inevitabilmente nell'ossessione. Qualche volta, per fortuna, la letteratura è una bussola preziosa capace di addentrarsi senza paura nelle regioni più oscure e inesplorate dei sentimenti umani: con una scrittura precisa, affilata e inevitabile, l'autrice mette a nudo i meccanismi tossici che regolano i nostri rapporti, offrendo uno specchio nitido di dinamiche universali che hanno attraversato il passato e continuano a manifestarsi nel presente.

Perché le crepe dell'animo umano nascondono sempre la luce e le storie possono aiutarci a capire come abitare i territori della relazione senza smarrire la propria libertà.

Libro di riferimento:
Veronica Raimo, Non scrivere di me (Einaudi, 2026)

Eva Garau



Veronica Raimo



Credit: Chiara Pasqualini

22 novembre ore 21:00

HERSTORIES

Concerto di: **Filomena Campus** – voce/effetti
Steve Lodder – pianoforte e tastiere

Un viaggio musicale e poetico attraverso storie, voci e immaginari femminili tra jazz, improvvisazione, teatro e narrazione. Un omaggio a donne e artiste, figure reali o leggendarie, le cui storie e voci hanno ispirato le composizioni di Campus e Lodder.

Dalla forza teatrale e politica di Franca Rame all'immaginario visionario di Niki de Saint Phalle, dalla poesia di Maria Carta alla sperimentazione vocale di Cathy Berberian, il concerto attraversa storie di donne che hanno sfidato convenzioni e confini artistici. Accanto a loro, le Sirene della mitologia, rilette attraverso il pensiero della filosofa Adriana Cavarero, e le fate della tradizione sarda e inglese: dalle Janas della poesia di Antonio Maria Pinna, che ispira E Mi Drommia, a Queen Mab di Shakespeare, nel monologo tradotto da Stefano Benni. A queste figure si aggiunge Lisistrata di Aristofane, con la sua ironica e ribelle invocazione alla pace.

Filomena Campus



Steve Lodder



A seguire

DJ set

PAZZA IDEA

Note biografiche degli/delle ospiti



Chiara Alessi

Curatrice e saggista, si occupa di cultura materiale e design, su cui scrive, tiene lezioni, cura mostre. Ha pubblicato con Longanesi, Utet, Laterza ed Electa, per cui cura la collana OILÀ. È autrice di podcast per Repubblica, Il Post e Storielibere.fm. Il suo ultimo libro è "La sedia del sadico. Il design sul corpo delle donne" (Laterza 2026)

Marco Amerighi

Vive a Milano, dove lavora come curatore editoriale, traduttore, ghostwriter ed editor. I suoi romanzi sono: Le nostre ore contate (Mondadori, 2018) con cui ha vinto il Premio Bagutta opera prima e Randagi (Bollati Boringhieri, 2021), tradotto in vari paesi, con cui è stato finalista al Premio Strega 2022.

Carlo Antonio Angioni

Regista e attore teatrale e cinematografico, docente di recitazione e operatore culturale. Studia con diversi maestri del Teatro e del cinema in particolare approfondisce il metodo Sanford Meisner con Anna Maria Cianciulli della New York Film Academy. Nel teatro, in oltre 25 anni, ha recitato in numerosi spettacoli. Nel cinema è attore in "5x2" di François Ozon. "Crimini - Disegno di Sangue" di Gianfranco Cabiddu. "The Eye of the Beholder" di Nicola Camoglio. "L'Agnello" di Mario Piredda. "Tutti i cani muoiono soli" di Paolo Pisanu. "Il sogno dei pastori" di Tomaso Mannoni e "Milarepa" di Louis Nero. Nel 2010 fonda l'Associazione Culturale "Libri à Buffet" e cura l'omonima rassegna di "parole, note e cucina". È direttore artistico dell'Associazione Culturale "Artifizio" e crea il Festival CITTADINI SOSPESI.

Michela Atzeni

È attrice, doppiatrice, speaker, regista e formatrice. Da oltre vent'anni lavora nell'ambito teatrale e vocale, affiancando all'attività artistica una costante ricerca sulle potenzialità espressive della voce. Interpreta audiodrammi e serie radiofoniche diretti da Sergio Ferrentino per Fonderia Mercury, Radio Svizzera Italiana, Rai Radio3 e Radio Popolare,

ed è voce di numerosi audiolibri disponibili su Audible e Storytel. Presta inoltre la voce a documentari, spot, audioguide e lungometraggi, partecipando come lettrice a festival letterari. Collabora con il Teatro Lirico di Cagliari. Nel 2018 fonda a Cagliari Quarantacinque Audiolibri & Doppiaggio. Insegna dizione, vocalità, lettura espressiva (anche presso l'Università di Cagliari). Porta avanti progetti autonomi di teatro e ricerca vocale, tra cui la performance elettroacustica Germoglia.

Amir B. Ash

Amir B. Ash è un visual artist e regista iraniano specializzato nella decostruzione dell'immagine video. In "Nòdos", il suo intervento visivo interpreta graficamente il concetto di legame e di rete. Attraverso l'uso di algoritmi e tecniche di glitch art, Amir B. Ash trasforma la superficie visiva in un ordito digitale che si strappa e si ricompone, creando un parallelo visivo con le geografie di stoffa e i fili di fiele della Lai. La sua estetica cruda e ipnotica funge da lente d'ingrandimento sui dettagli minimi della materia, portando lo spettatore in una dimensione dove il segno grafico diventa spazio abitabile.

Lavinia Bianchi

È professoressa associata di Pedagogia generale e sociale all'Università Roma Tre, dove insegna Pedagogia interculturale, di Genere e Pedagogia della comunicazione. Si occupa di pedagogia critica, prospettive decoloniali e intersezionali, marginalità e giustizia sociale. Ha lavorato nell'accoglienza di minori migranti e persone vittime di tratta ed è insegnante di italiano L2. Accanto alla ricerca e alla didattica, si occupa del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti detenuti per il Dipartimento di Scienze della Formazione. È autrice, tra gli altri lavori, del volume Il metodo autoetnografico in Pedagogia (Scholé, 2025).

Silvia Bencivelli

Giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva, docente. Collabora con la Rai, scrive (la Repubblica, Le Scienze...), e fa podcast "Aliene" per Internazionale e "Spaziale" per Chora media). I suoi

ultimi libri: “Eroica, folle e visionaria - Storie di medicina spericolata”, “Tre colpi di genio e una pessima idea – Ascesa e caduta di uno scienziato squinternato” (Bollati Boringhieri, 2023 e 2025), e per ragazzi “FakeLand” (Gallucci, 2026).

Giovanna Botteri

Nata a Trieste, giornalista, laurea in Filosofia, dottorato alla Sorbona. Ha cominciato a scrivere su riviste di filosofia, poi sui giornali, infine alla RAI, reporter e conduttrice del Tg3. Ha seguito i più importanti eventi internazionali: il crollo dell’Unione Sovietica, la guerra nell’ex Jugoslavia, Algeria, Sud Africa, Ruanda, Albania, Kosovo.
Nel 2001 il G8 di Genova. In Afghanistan e Iraq, dove nel 2003 ha filmato in esclusiva mondiale l’inizio dei bombardamenti su Baghdad. In Libano, Siria, Iran, dove ha filmato la centrale nucleare di Natanz. Dal 2007, negli Stati Uniti, ha seguito la campagna di Obama, la grande recessione, la crisi di Wall Street, la guerra all’Isis, le stragi e la vittoria di Trump. Da settembre 2019 è in Cina, una dei pochi testimoni occidentali della pandemia di Covid19. Dal 2022 a Parigi segue la rivolta delle banlieue e l’ascesa dell’estrema destra. Cavaliere della Repubblica Italiana, Legion d’Onore della Repubblica Francese.

Ivana Busu

È una musicista, compositrice e performer la cui ricerca attraversa diversi linguaggi sonori, dall’elettronica alla musica classica, dalla world music al rock-pop. Le sue composizioni elettroacustiche sono state presentate in festival e rassegne dedicate alla musica contemporanea, al video e alla sperimentazione audiovisiva. Come pianista, fisarmonicista e performer di live electronics ha collaborato con numerosi artisti, musicisti e realtà teatrali, tra cui Asmed – Balletto di Sardegna, Akròama – Teatro Stabile di Innovazione, Luciano Romoli, Lorenzo Pizzanelli, Matteo Sau, Gigi Marras e Francesco Giomi. Fa parte del progetto Safir Nou, ideato da Antonio Firinu, insieme a Sergio Tifu, Antonio Pinna e Andrea Lai. Si è esibita in diversi festival e rassegne musicali e culturali, tra cui European Jazz Expo, Pazza Idea Festival, Marina Café Noir, e molti altri.

Maria Grazia Calandrone

Poetessa, scrittrice, giornalista, drammaturga e interprete, artista visiva, insegnante, autrice e conduttrice Rai, scrive per «La Stampa», «Corriere della Sera» e «7»; dal 2010 pubblica poeti esordienti sul mensile internazionale «Poesia» e divulga poesia a RaiRadio3, in programmi come «Alfabetiere Poesia», «Poesia in technicolor» e «Da poeta a poeta»; codirige la collana «i domani» di Aragno Editore; è nel Comitato Scientifico del Premio Strega Poesia, Calvino, Scalfari e Feltrinelli Education e nel Comitato di redazione di «Poesia», è docente di Masterclass per Treccani, Scuola Holden e Feltrinelli Education; è regista del ciclo di interviste «I volontari», un documentario sull'accoglienza ai migranti, e del videoreportage su Sarajevo «Viaggio in una guerra non finita», entrambi pubblicati da «Corriere TV». Tiene laboratori gratuiti nella scuola pubblica, in carceri e DSM e presta servizio volontario nella scuola di lettura per ragazzi «Piccoli Maestri».

Filomena Campus

È una cantante jazz, compositrice, regista teatrale, e accademica, nata in Sardegna e residente a Londra. Artista eclettica, intreccia jazz, improvvisazione, letteratura e teatro, sviluppando un approccio originale e sperimentale alla vocalità. Si è esibita in festival internazionali, e ha collaborato con artisti quali Kenny Wheeler, Paolo Fresu, Antonello Salis, Orphy Robinson, Maggie Nicols e Stefano Benni, con cui ha condiviso un lungo sodalizio artistico.
Fondatrice e direttrice artistica della compagnia teatrale Theatralia, ha conseguito un dottorato di ricerca alla Royal Central School of Speech and Drama di Londra. Nel 2023 è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliera dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il suo nuovo album THEATRALIA (33Jazz Records, 2026), realizzato con il Filomena Campus Quartet (Steve Lodder, Rod Youngs, Charlie Pyne) esplora un universo musicale e poetico tra memoria, genealogie femminili e narrazione.

Lia Careddu

È un'attrice sarda. Opera principalmente in teatro, ma con diverse incursioni nel cinema, radio e televisione, dai primi anni 70.
Molte sono le esperienze e collaborazioni con registi, attrici e attori del teatro italiano e non solo. Difficile fare un elenco o una citazione di tali collaborazioni perché sono state tutte fondamentali e formative. Molti sono ancora i progetti ai quali sta lavorando.

Giacomo Casti

È nato e vive in Sardegna. Attore, scrittore, operatore culturale.
È socio fondatore, ideatore e co-direttore artistico dell'Associazione Chourmo, che da più di vent'anni organizza il Marina Cafè Noir – Festival di letterature applicate. Da molti anni si occupa della realizzazione di spettacoli e reading musicali con Antas Teatro. Negli ultimi anni ha pubblicato "Sardi, italiani? Europei" (Meltemi) e "Nino e la Balena" (Milieu Edizioni).

Francesco Civile

Attore, autore, regista. Nel 2011 si laurea all'università Link Campus ottenendo il diploma accademico di attore. Lo stesso anno comincia a lavorare come attore professionista prendendo parte alle tournée nazionale del Cyrano de Bergerac, per la regia di Alessandro Preziosi. Dal 2014 inizia una serie di collaborazioni con le principali compagnie teatrali sarde. Nel 2020 con lo spettacolo "A quel paese" ottiene il Premio Spirito Fringe al Roma Fringe Festival.
Realizza laboratori teatrali per bambini, ragazzi e adulti e nel 2025, con la messa in scena dell'Otello di W.Shakespeare, vince il T-Challenge, contest teatrale tra istituti scolastici dell'isola. Lavora anche per il cinema e l'audiovisivo. Di recente ha preso parte alla serie televisiva "177 giorni - Il rapimento di Farouk Kassam" in onda su Rai 1 e al cortometraggio "Piccolo vuoto", proiettato al Festival del Cinema di Venezia.

Ester Cois

È professoressa associata in Sociologia del Territorio all'Università di Cagliari. Studia le disuguaglianze, le geografie del potere e i confini, visibili e invisibili, che decidono chi può stare dove, come e a quali condizioni. Si occupa di politiche di genere, presiede la Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane e prova a convincere le istituzioni che l'uguaglianza non è un favore da concedere. Diffida degli spazi neutri, delle pari opportunità solo sulla carta e di chi dice «si è sempre fatto così». Soprattutto dell'ultima. È convinta che per migliorare il mondo sia utile cominciare a chiedersi anzitutto chi ne sia rimasto fuori.

Emanuele Contis

Musicista, compositore e sound designer. Master in Composizione di Musica per il Cinema, TV e Videogames al Berklee College of Music. Ha scritto musica originale per film, serie TV, documentari, cortometraggi, pubblicità e installazioni sonore, firmando le colonne sonore di programmi di rilievo nazionale. Apprezzato nella scena musicale italiana per la sua versatilità e la capacità di unire linguaggi diversi, ha collaborato con artisti come Paolo Fresu, Niccolò Fabi, Max Gazzè, Enzo Avitabile e molti altri. La sua musica nasce come un luogo di incontro tra improvvisazione contemporanea, influenze jazz e sperimentazione elettronica, sempre tesa al dialogo tra suono, forma e spazio.

Daria Corrias

È autrice e produttrice per la radio e il podcast. Nata a Roma e svezzata in Sardegna, per lei le storie raccontate a voce arrivano più dritte. A Rai Radio3 co-cura Tre Soldi e si perde volentieri tra audiodocumentari e narrazioni sonore. Insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia e alla Scuola di Giornalismo Lelio Basso, dove cerca di convincere chi comincia che il silenzio, in radio, è una scelta e non un errore tecnico.

Pietro Del Soldà

Conduce ogni giorno Tutta la città ne parla su Rai Radio3. Dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca'Foscari di Venezia, scrive sulla

"Domenica" del "Sole 24 Ore" e insegna alla Scuola Holden e alla Scuola Belleville. Tra i suoi libri: Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità (Marsilio, 2018), Sulle ali degli amici. Una filosofia dell'incontro (Marsilio, 2020) e La vita fuori di sé. Una filosofia dell'avventura (Marsilio, 2022) e Amore libertà. Per una filosofia del desiderio (Feltrinelli, 2025). Per la sua attività radiofonica nel 2018 ha vinto il Premio Flaiano.

Paolo Di Paolo

È autore di romanzi, racconti, saggi, libri-intervista, storie per l'infanzia. Tra i suoi titoli di narrativa più fortunati, tradotti in diverse lingue, Dove eravate tutti (2011, premio Mondello), Mandami tanta vita (2013, finalista premio Strega), La mucca volante (2014), Lontano dagli occhi (2019, premio Viareggio Rèpaci), Romanzo senza umani (2023, finalista premio Strega). L'ultimo romanzo, per La Nave di Teseo, si chiama Tremare. Conduce su Rai Radio3 la trasmissione "La lingua batte".

Jolanda Di Virgilio

Si muove dove le storie incontrano il digitale. È autrice, sceneggiatrice e digital strategist. Porta questa expertise nel cuore dell'editoria: firma de ilLibraio.it (GeMS), dove ha lavorato per anni in redazione, affianca oggi a questa collaborazione quella di consulente per Rizzoli Ragazzi e Fabbri Editore. Come sceneggiatrice, ha partecipato alla serie TV Tipi da crociera (Italia 1). Il suo primo romanzo, scritto a quattro mani con Sara Canfailla, è "Non è questo che sognavo da bambina" (Garzanti).

Marcus du Sautoy

È titolare della cattedra Simonyi per la divulgazione scientifica e professore di matematica all'Università di Oxford, nonché membro della Royal Society. È autore di nove libri, tra cui il suo ultimo lavoro "Blueprints: how mathematics shapes creativity". È autore di due opere teatrali, tra cui "I is a Strange Loop", rappresentata al Barbican di Londra, in cui ha anche recitato nel ruolo del protagonista. Ha condotto numerose serie radiofoniche e televisive, tra cui una storica serie in quattro parti per la BBC intitolata "The Story of Maths". Collabora intensamente con

diverse organizzazioni artistiche, dalla Royal Opera House al Festival di Glastonbury, per rendere la scienza più accessibile al grande pubblico. È stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE) per i servizi resi alla scienza nella Lista degli Onori di Capodanno del 2010.

Tiziana Ferrario

Giornalista, è stata uno dei volti del TG1-Rai. Conduttrice, inviata di politica estera, corrispondente da New York, ha raccontato guerre e crisi umanitarie, dall'Afghanistan al Medio Oriente all'Africa. Per il suo impegno nelle aree di crisi ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Ha scritto Il vento di Kabul (Baldini Castoldi Dalai 2006); Orgoglio e pregiudizi. Il risveglio delle donne ai tempi di Trump (2017); Uomini, è ora di giocare senza falli (2020); La principessa afghana e il giardino delle giovani ribelli (2021); La bambina di Odessa (2022), tutti pubblicati da Chiarelettere; Cenere (2024) e Anna K (2025), entrambi Fuoriscena.

Florinda Fiamma

Giornalista, ufficio stampa di Rai Radio3 ed è conduttrice della rassegna stampa culturale Pagina3 e della trasmissione Fahrenheit. Ha curato inoltre la rubrica "Gettoni, piccole storie di grandi scrittori".

Marcello Fois

Nuorese trapiantato a Bologna, è uno scrittore, sceneggiatore, poeta. La sua intera opera è pubblicata dall'Editore Einaudi Torino. Il suo ultimo romanzo L'immensa distrazione ha vinto il Premio Supercampiello 2026.

Corrado Formigli

È giornalista e autore televisivo. È stato inviato di guerra e ha lavorato per Rai, Mediaset, Sky e La7 dove, dal 2011, conduce Piazzapulita. Ha scritto Impresa impossibile (Mondadori, 2013); Il falso nemico (Rizzoli, 2016) e Silenzio Stampa (Feltrinelli, 2026).

Paolo Fresu

Musicista, compositore, direttore artistico, produttore. Vincitore di numerosi premi, docente e direttore di varie istituzioni italiane e internazionali, Paolo Fresu si è esibito in tutto il mondo con i nomi più importanti della musica afroamericana negli ultimi 30 anni. Ha partecipato a oltre 350 registrazioni. Fresu è direttore artistico del Festival Time In Jazz di Berchidda e del Centro di produzione musica - Insulae Lab. È inoltre impegnato nella produzione di numerosi progetti multimediali, collaborando con attori, ballerini, pittori, scultori e poeti, oltre a comporre musiche per film, documentari, video, balletti e opere teatrali. Il suo suono unico alla tromba è riconosciuto come uno dei più caratteristici della scena jazz contemporanea. È stato insignito dell'importante laurea honoris causa in Psicologia Sociale presso l'Università Bicocca di Milano e dello storico "Sigillo di Ateneo" dall'Università di Urbino.

Luigi Frassetto

Compositore e ingegnere del suono, ha al proprio attivo la composizione delle musiche originali per i lungometraggi "Confiteor" e "I Giganti" di Bonifacio Angius, "Ignazio - storia di lotta, d'amore e di lavoro" di Marco Antonio Pani, "Ananda" di Stefano Deffenu e "Luci a Mare" di Stefania Muresu, oltre che per numerosissimi cortometraggi. Alla composizione di musica applicata alle immagini affianca un'intensa attività concertistica, in solo o con diverse formazioni.
Luigi Frassetto è inoltre ideatore e organizzatore dei format Club del Disco - incontri di ascolto "monotasking" e Domenica Vinilica - open vinyl-set, scrive e conduce La Scatola, contenitore musical-culturale di Radio del Golfo, e fondatore del Billellera - Sorso Music Festival, di cui ha diretto le prime quattro edizioni.

Eva Garau

Storica contemporaneista e giornalista pubblicista. Si occupa di identità nazionali, immigrazione e partiti di destra in Italia e Gran Bretagna. Ha lavorato all'università degli Studi di Cagliari, University of Bath (Regno

Unito) e all'università americana Arcadia a Roma.
È autrice di saggi e monografie su sistema politico britannico, in particolare sul partito conservatore, Unione europea, migrazioni e legislazione italiana e britannica, cittadinanza e Chiesa cattolica. Ha pubblicato due monografie: The Politics of National Identity in Italy. Immigration and Italianità,Routledge, Londra 2015 e Margaret Thatcher. La formazione e l'ascesa, Carocci, Roma 2020.

Ilaria Gaspari

Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, poi si è addottorata a Parigi, all'università Paris I Panthéon-Sorbonne. Ha scritto saggi e romanzi, tradotti in diversi Paesi, tra cui "Lezioni di felicità. Esercizi filosofici per il buon uso della vita" (Einaudi 2019), "Vita segreta delle emozioni" (Einaudi 2021), "La reputazione" (Guanda 2024). Ha realizzato per Emons Record due podcast: Chez Proust nel 2022, e Bachmann nel 2023. Collabora con Radio3, dove settimanalmente interviene al programma "Il tuffo" nel contenitore di "Fahrenheit", e con diverse testate giornalistiche, fra Italia e Francia, fra cui "7", "Amica", "La Stampa", "Il Post", "Philosophie Magazine". Attualmente è impegnata nella traduzione di Du côté de chez Swann per la BUR.

Vera Gheno

Sociolinguista e traduttrice, ha collaborato per 20 anni con l'Accademia della Crusca. Dal 2021 al 2026 è stata ricercatrice all'Università di Firenze. Dal 2/6/2026 è Honorary Enterprise Senior Fellow alla University of Melbourne. "Genere" (Laterza, 11/9/2026) e "La lingua libera" (effequ, 23/10/2026) sono la sua diciottesima e diciannovesima monografia. Conduce, per Il Post, il podcast "Amare Parole". Si occupa di digitale, questioni di genere, diversità, equità e inclusione.

Damir Ivic

Fin dalla fine degli anni '90 segue attentamente le evoluzioni tanto del pop mainstream quanto delle sottoculture musicali alternative più incisive e taglienti, indagandone i ciclici incontri/scontri reciproci.

Firma prima di Aelle (la "bibbia" della scena hip hop italiana nell'era pre-internet) e poi per quasi vent'anni dello storico mensile Mucchio Selvaggio, oggi scrive per Rolling Stone ed Outpump, oltre a portare avanti in prima persona il webmagazine Soundwall, creatura editoriale legata a doppio filo a club culture ed elettronica ma con licenza di indagare traiettorie estetiche, politiche, economiche e sociali ad ampio raggio all'interno dell'ecosistema musica.

Matteo Lancini

Psicologo e psicoterapeuta, saggista, è presidente della Fondazione "Minotauro" e docente presso l'Università Milano-Bicocca e l'Università Cattolica di Milano. Collabora con diverse redazioni giornalistiche. È curatore della sezione "Crescere" del Salone Internazionale del Libro di Torino. Il suo ultimo libro: A volte ti amo. La rivoluzione dei rapporti nel mondo fragile delle nuove generazioni (Einaudi, 2026).

Steve Lodder

È un pianista, tastierista, compositore e arrangiatore britannico. Ha studiato organo all'Università di Cambridge, prima di intraprendere una carriera internazionale nel jazz. Ha collaborato con Paul McCartney in qualità di musical associate alla realizzazione dell'opera sinfonica Standing Stone e con musicisti come Andy Sheppard, George Russell, Carla Bley e John Etheridge. È autore di uno studio musicale su Stevie Wonder e di manuali dedicati alle tastiere e all'organo Hammond. Nel 2025 ha pubblicato 2 Sorts of 3, un album di composizioni originali per trio acustico ed elettrico.

Maria Loi

Attrice, cantante, regista, dialogue coach e... aspirante navigatrice. Per oltre 10 anni è stata la prima attrice del Teatro Palazzo d'Inverno, storico teatro d'avanguardia e sperimentazione nel quartiere della Marina a Cagliari. Da oltre 20 anni si dedica ai Laboratori di drammatizzazione e spettacoli per adulti e bambini, ma soprattutto di educazione alla lettura e a Masterclass teatrali. Presta la sua voce per Spot, Documentari e Videoclip e collabora con Rai-Radio Sardegna. Collabora con altre

compagnie, associazioni, ma soprattutto con numerosi musicisti. Chiusa l'esperienza con Palazzo D'inverno nel 2009 fonda il suo MARIA LOI TEATRO -RECITARE IN TEMPESTA. Il Cinema, arriva dopo molti anni di teatro con Bellas Mariposas di Salvatore Mereu. Arriveranno altri film e numerosi cortometraggi. Il Teatro, amore di sempre, lo considera un po' 'morto' e quindi in possibile e sognata rinascita.

Pietro Lussu

Pianista di formazione classica, si specializza nel jazz con maestri come Franco D'Andrea. Nel 1996 ottiene il primo premio all'Europe Jazz Contest di Bruxelles con il quartetto di Rosario Giuliani. Questo traguardo avvia un'intensa attività concertistica nei più prestigiosi festival e club del mondo. Ha calcato palchi storici come Umbria Jazz, Time in Jazz, Montreux, il London Jazz Festival e i rinomati Blue Note. Vanta collaborazioni con icone del calibro di Fabrizio Bosso, Paolo Fresu, Joe Lovano e Mark Turner. La sua elegante sensibilità pianistica lo ha portato a incidere oltre 50 album come leader e sideman. Ha registrato per etichette leggendarie tra cui Blue Note, Impulse, Verve e la Tzadik di John Zorn. Conduce progetti stabili in trio, con Nicola Conte e in un acclamato duo insieme ad Alice Ricciardi. Nel 2019 fonda la Gibigiana Records, pubblicando l'album di successo immediato "Catch a Falling Star". È inoltre membro attivo di Agus Collective, promuovendo il jazz accessibile nello spazio romano "Il Cantiere".

Fabio Magnasciutti

Illustratore. Vignettista per Domani e Left. Ha al suo attivo numerosi libri con gli editori Giunti, Curci, Lapis, Salani, Tic, Treccani, Barta e altri. Tra le sue collaborazioni figurano la Repubblica, l'Unità, il Fatto quotidiano, gli Altri, Linus e Left. Ha curato sigle e animazioni dei programmi "Che tempo che fa" edizioni 2007 e successive e di "Pane quotidiano" (RAI 3). Ha realizzato illustrazioni per il programma AnnoZero edizione 2010-2011 e Servizio pubblico. Ha conseguito diversi riconoscimenti, tra cui il premio come miglior vignettista nel 2015 e nel 2025 presso il museo della satira di Forte dei Marmi. Collabora con Emergency dal 2010. Insegna illustrazione editoriale e teoria del colore presso lo IED di Roma. Dal 1993 è vocalist della band Her Pillow di cui è fondatore.

Piero Martin

È professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Padova e studia la fusione come fonte di energia. Fellow dell'American Physical Society, è stato adjunct professor alla Columbia University di New York e distaccato al Centro Interdisciplinare "B. Segre" dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Dopo aver guidato grandi progetti internazionali, oggi coordina le attività di fisica di DTT, il nuovo grande esperimento italiano sulla fusione. Voce di Radio3, ha condotto "Le parole della fisica" e alcuni episodi di "Sophia! La libera enciclopedia di Radio3". Scrive per Domani e La Stampa e ha vinto il Premio Fiuggi Scienza. Tra gli altri ha pubblicato Storie di errori memorabili (2024, Premio Trieste Next Science Book of the Year e Premio nazionale di divulgazione scientifica, sezione Scienze) e Questo è quanto. La fisica quantistica in cinque idee (2025), finalista al Premio Cosmos 2026.

Tomaso Montanari

Saggista e giornalista, formatosi alla Scuola Normale di Pisa, è tra i massimi studiosi del Barocco e tra i più autorevoli e impegnati difensori del patrimonio culturale italiano. Curatore di trasmissioni televisive dedicate ai principali maestri dell'arte moderna (Bernini, Caravaggio, Tiepolo), ha ricevuto il Premio Bassani per il giornalismo in difesa del patrimonio culturale e per la stessa ragione è stato nominato commendatore dal Presidente della Repubblica. È rettore dell'Università per Stranieri di Siena e docente presso lo stesso ateneo di Storia dell'arte moderna.

Emanuela Pala

Giornalista sassarese, è inviata di "Piazzapulita" su La7. Formata alla scuola di giornalismo della Cattolica di Milano, ha lavorato con Michele Santoro e Bianca Berlinguer tra Rai e Mediaset, seguendo da inviata la guerra in Ucraina, le presidenziali USA 2024 e la crisi climatica fino al Polo Nord. Nel 2025 ha raccontato dall'interno la Global Sumud Flotilla diretta a Gaza, esperienza da cui è nato il libro "Ostinata umanità" (Tlon, 2026).

Giorgio Poi

È un cantautore, polistrumentista e produttore italiano che, dopo aver vissuto a lungo tra Londra e Berlino, ha debuttato nel 2017 con l'album Fa Niente. Il suo talento ha subito attirato la band francese Phoenix, che lo ha scelto per aprire i propri concerti in Europa e negli Stati Uniti. Negli anni successivi ha pubblicato gli album Smog (2019) e Gommapiuma (2021), oltre a firmare la colonna sonora della serie Netflix Summertime. Parallelamente ha stretto importantissime collaborazioni con i massimi esponenti della scena pop e indie italiana, suonando e producendo per artisti del calibro di Calcutta, Carl Brave, Frah Quintale e Franco126. Nel 2024 ha espanso i suoi confini artistici con collaborazioni internazionali e un tour in Asia. Dopo 17 anni di assenza è infine tornato a stabilirsi a Roma, la sua città natale, dove ha interamente scritto e registrato il suo ultimo album, Schegge, pubblicato nel maggio del 2025.

Antonio Prudenzano

Giornalista professionista, si occupa di editoria libraria, cultura, media, musica e attualità. Da luglio 2014 è il responsabile editoriale del sito ilLibraio.it, con cui cura, tra l'altro, il programma del format Books Friends Forever nell'ambito di Bookcity Milano. Tiene corsi, lezioni e laboratori sul giornalismo culturale e digitale per diversi master universitari e scuole. Ha scritto, tra gli altri, per La Repubblica, Robinson, D di Repubblica, L'Espresso, Blow Up e La Gazzetta dello Sport.

Isabella Ragonese

È un'attrice e autrice italiana, diplomatasi presso la Scuola Teatès guidata da Michele Perriera. Inizia il suo percorso artistico in teatro scrivendo e interpretando i propri testi, per poi consolidare una ricca carriera sul palcoscenico con spettacoli come Lady Grey, African Requiem e il recente Clitennestra (2023-2024) diretto da Roberto Andò. Il debutto cinematografico avviene nel 2006 con Nuovomondo, ma è nel 2008 che ottiene la consacrazione grazie a Tutta la vita davanti di Paolo Virzì, interpretazione che le vale un Nastro d'Argento. Da allora diventa un volto di punta del cinema italiano lavorando in pellicole come Dieci

inverni, La nostra vita, Il giovane favoloso e il recente Il dio dell'amore (2026). Parallelamente si afferma sul piccolo schermo partecipando a serie di grande successo tra cui Il commissario Montalbano e Rocco Schiavone. La sua interpretazione nella serie televisiva Il Re viene premiata nel 2024 con il Nastro d'Argento Grandi Serie come miglior attrice protagonista.

Christian Raimo

È insegnante e scrittore. Laureato in Filosofia, ha conseguito un dottorato in Storia contemporanea sulla storia della scuola italiana. È docente di filosofia e storia in un liceo romano, collaboratore de La Stampa, Domani, Internazionale, la Repubblica, Treccani, il Post, Appunti. Docente di scrittura narrativa, editing, scrittura di non-fiction in master e corsi universitari o organizzati da case editrici e agenzie letterarie. Autore teatrale e di programmi TV e radio. È stato assessore alla cultura del municipio III di Roma. Il suo ultimo saggio è "Scuola e resistenza" (Altreconomia, 2024). Il suo ultimo romanzo "L'invenzione del colore" (La Nave di Teseo, 2026). Per Einaudi ha curato l'antologia letteraria "Racconti di scuola" (2026).

Veronica Raimo

Scrittrice, traduttrice. Collabora con diverse testate. Ha tradotto, tra gli altri, F. Scott Fitzgerald. Octavia. E. Butler, Ray Bradbury and Ursula K. Le Guin. I suoi ultimi libri sono i romanzi: Niente di vero (2022, Premio Strega Giovani, Premio Viareggio Rèpaci, finalista all'International Booker Prize), Non scrivere di me (2026), e la raccolta di racconti La vita è breve, eccetera (2023, Premio Chiara, Premio Fucini).

Francesca Saba

È un'attrice, autrice teatrale e conduttrice radiofonica, laureata in Psicologia e specializzata nella formazione e nella promozione della lettura. Fin dall'inizio della carriera unisce il lavoro sul palcoscenico a progetti culturali e didattici, curando la direzione artistica di rassegne cagliaritane come La voce dei libri e Tè con autore.

Come lettrice e attrice affianca importanti scrittori e nel 2016 ottiene un grande successo interpretando la madre in un tour teatrale di 61 date insieme a Francesco Abate. In veste di drammaturga e regista firma spettacoli come Divas, Triangolare e Senza Zucchero, collaborando stabilmente dal 2017 con la compagnia Artisti Fuori Posto. Parallelamente alla recitazione e alla conduzione radiofonica su Radio Press, collabora stabilmente all'organizzazione di storici festival letterari sardi. Dedica inoltre una parte fondamentale della sua attività all'insegnamento, conducendo laboratori di lettura espressiva e progetti teatrali per scuole, infanzia e adolescenti.

Saffronkeira

Eugenio Caria, in arte Saffronkeira, è un ricercatore sonoro sardo la cui estetica si fonda sul dialogo tra minimalismo e tecnologia. Per "Nòdos", Caria elabora una partitura elettronica che richiama i silenzi dell'Ogliastra e il ritmo metodico del telaio. Utilizzando field recordings e sintesi granulare, la sua musica diventa una fibra sonora che si intreccia e si scioglie, evocando l'intimità dei "Libri cuciti" di Maria Lai. Saffronkeira è uno degli artisti di punta della Denovali Records e gode di un riconoscimento internazionale per la sua capacità di rendere "emotivo" il rigore dell'elettronica sperimentale.

Vanni Santoni

Dopo l'esordio con Personaggi precari, ha pubblicato, tra gli altri, i romanzi Gli interessi in comune (Feltrinelli 2008, Laterza 2019), Se fossi fuoco arderei Firenze (Laterza 2011), la saga di Terra ignota (Mondadori 2012-17), Muro di casse (Laterza 2015), La stanza profonda (Laterza 2017, nella dozzina del Premio Strega), I fratelli Michelangelo (Mondadori 2019), La verità su tutto (Mondadori 2022, Premio Viareggio selezione della giuria), Dilaga ovunque (Laterza 2023, Premio selezione Campiello). Scrive sul "Corriere della Sera", "Linus" e "Internazionale". Insegna scrittura alla Scuola del Libro e alla Scuola Holden. Il suo ultimo romanzo è Il detective sonnambulo (Mondadori 2025).

Yari Selvetella

Oltre a 'La mezz'ora della verità' (Mondadori, 2025), premio Lugnano, tra i suoi ultimi romanzi ricordiamo 'Vite mie' (Mondadori, 2022), premio UmbriaLibri, finalista premio Minerva, 'Le regole degli amanti' (Bompiani, 2020), premio Cambosu, 'Le stanze dell'addio' (Bompiani, 2018), candidato al premio Strega, La banda Tevere (Mondadori, 2015). Ha pubblicato il libro di poesie 'La maschera dei gladiatori' (CartaCanta, 2014). Giornalista e autore televisivo, lavora per la Rai.

Massimo Sideri

Giornalista, inviato ed editorialista del Corriere della Sera, dal 2001 e per il quale ha fondato e diretto il mensile Corriere Innovazione. Esperto di scienza e cultura tecnologica, cura la newsletter One More Thing e conduce il podcast di successo Geni Invisibili, incentrato sulle grandi scoperte italiane dimenticate. Parallelamente alla sua attività giornalistica, insegna come professore aggiunto alla Luiss di Roma e all'Università Cattolica, tenendo corsi focalizzati sulla storia dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale. Insieme ad Andrea Prencipe ha firmato una fortunata trilogia di saggi dedicata a Italo Calvino e alle sue intuizioni sul futuro tecnologico, in parte pubblicata anche nel mercato americano. Ha all'attivo diverse altre pubblicazioni con Bompiani, tra cui un testo scritto con Umberto Ambrosoli, ed è stato invitato come relatore all'Università di Harvard. Ricopre prestigiosi ruoli istituzionali, tra cui la presidenza del Premio Marconi e la direzione scientifica della Pavia Innovation Week.

Riccardo Staglianò

È inviato del «Venerdí di Repubblica». Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile «Reset», ha poi lavorato al «Corriere della Sera» e, da vent'anni, scrive reportage e inchieste per il settimanale di «Repubblica». Ha insegnato Nuovi media all'Università Roma Tre. Per Einaudi ha pubblicato Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (2016), Lavoretti. Cosí la sharing economy ci rende tutti piú poveri (2018), L'affittacamere del mondo. Airbnb è la nostra salvezza o la rovina delle città? (2020), Gigacapitalisti (2022), Hanno vinto i ricchi. Cronache da una lotta di classe (2024) e Tassare i milionari. Prendere ai ricchi per dare ai poveri (2026).

Alberto Urgu

Giornalista e autore tv . Ha lavorato per molti anni per la radio (Radio Press, Radiolina, Rai Radio 3) e la carta stampata (Sardegna24, l'Unione Sarda, Europa quotidiano e l'Unità). Dal 2015 vive a Roma, dove ha lavorato come autore per Agorà su Rai 3, L'Aria che Tira e Non è l'Arena su La7. Attualmente è Caposervizio a La7 all'interno del talk show quotidiano "L'Aria che Tira" condotto da David Parenzo.

Pierpaolo Vacca

È un musicista e organettista italiano, ha iniziato la sua carriera esibendosi nelle kermesse folkloristiche per poi aprirsi a contaminazioni folk-rock e a collaborazioni con i Modena City Ramblers. Ha sviluppato uno stile personale che unisce la musica tradizionale all'uso di effetti elettronici e looper, dando vita anche al progetto sardo-senegalese Gegò Yegó. Tra il 2021 e il 2023 ha ottenuto una grande visibilità nazionale partecipando a oltre sessanta repliche dello spettacolo teatrale Tango Macondo al fianco di Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura. Da questa esperienza è nato un disco impreziosito dalle voci di grandi artiste, tra cui Elisa. Attivo anche nel teatro civile, cura le musiche per gli spettacoli dell'attore Paolo Floris e collabora regolarmente con il centro di produzione Insulae Lab. Ha pubblicato il suo primo album da solista, Travessu, riscuotendo un ottimo successo di critica.

Pierluigi Vaccaneo

Si occupa di nuovi media e divulgazione culturale, ricoprendo il ruolo di direttore della Fondazione Cesare Pavese e CEO della startup di social reading Betwyll. L'attività manageriale si affianca a quella formativa con docenze presso ITS Academy e Treccani Academy, oltre all'incarico di presidente della Sezione cultura di Confindustria Cuneo.

Marco Varvello

Giornalista e scrittore, vive e lavora a Londra, in qualità di collaboratore di "La Stampa", consigliere scientifico dello IAI, (Istituto Affari Internazionali) e membro del Board della FPA (Foreign Press Association) di Londra.
È stato per venti anni responsabile dell'ufficio di corrispondenza RAI per

il Regno Unito. Laureato in Filosofia alla Università Cattolica di Milano, ha lavorato al quotidiano La Notte, poi a Il Giornale diretto da Indro Montanelli. In RAI era stato conduttore del TG1, inviato negli Stati Uniti, curatore de Il Fatto di Enzo Biagi e per otto anni corrispondente da Berlino. Il suo libro più recente è "Londra, i luoghi del potere – Il ritorno del Regno Unito tra i protagonisti delle sfide globali" (Solferino, 2025). Tra i numerosi riconoscimenti ha vinto il premio "Foreign Press Awards 2022" dell'Associazione Stampa Estera di Londra per il miglior servizio in lingua straniera sul Regno Unito. Nel dicembre 2023 è stato insignito del titolo di Commendatore, Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Giovanna Cristina Vivinetto

È poetessa e docente. Vive a Roma, dove si è laureata in Filologia moderna all'Università "La Sapienza". Ha esordito nel 2018 con la raccolta poetica Dolore minimo (Interlinea), vincitrice del Premio Viareggio-Rèpaci Opera Prima, tradotta in spagnolo e in inglese. Il libro ha ispirato la serie televisiva Prisma (Amazon Prime Video e RaiPlay). Nel 2020 ha pubblicato Dove non siamo stati (BUR Rizzoli), vincitore dei Premi Città di Massa, Casentino e San Domenichino. Nel settembre 2026 è uscita la sua terza raccolta poetica, Ogni corpo ritorna (Crocetti). Ha tenuto incontri e interventi presso numerose istituzioni accademiche italiane e internazionali. I suoi testi sono apparsi in antologie e sono stati recensiti sulle principali testate nazionali; la sua opera è oggetto di studio in ambito accademico.

Francesco Zizola

Ha documentato per decenni guerre e crisi umanitarie, vincendo dieci World Press Photo Awards oltre che altri numerosi riconoscimenti. Autore di libri e mostre internazionali, le sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private. Negli ultimi anni concentra la sua ricerca nel progetto Hybris , dedicato al rapporto conflittuale tra l'uomo e la natura.

Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. In collaborazione con La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, che ringraziamo per averci ospitato e sostenuto.

Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presìdi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, Il centro di Produzione Musica INSULAE LAB dell'associazione Time in jazz, CTM Spa, la libreria Ubik di via Sonnino, ma anche collaborazioni internazionali con il FLIB, Festival di letteratura italiana di Barcellona e con le associazioni culturali "Le Nuvole" e "Giraffe Ribelli".

Il Festival Pazza Idea. Geografie Umane ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari e si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e, allo stesso tempo, offrire una preziosa opportunità di formazione e affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano. Per l'occasione sono stati anche attivati dei PCTO con i Licei di Cagliari: in questo frangente le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di toccare con mano il lavoro nel mondo culturale.

Si ringraziano tutte e tutti coloro che hanno reso possibile Pazza Idea 2026. Un ringraziamento sentito agli Enti pubblici e privati che hanno sostenuto e patrocinato la manifestazione, a coloro che hanno collaborato a questa edizione e al nostro numeroso e affezionato pubblico.

Si ringrazia chi ci ha supportato con il proprio lavoro e la propria disponibilità, contribuendo a suo modo a esercitare la libertà privata e collettiva: grazie dunque a... le volontarie e i volontari del Festival Pazza Idea, alle studentesse e agli studenti dell'Università di Cagliari, alle studentesse e agli studenti del liceo Pitagora e a chiunque, per errore o dimenticanza, non abbiamo nominato.

Grazie di cuore a tutte e tutti,
Pazza Idea è anche un po' vostro.

PAZZAIDEA

Ideazione: Emilia Fulli, Mattea Lissia

Direzione artistica, Progettazione e Regia degli eventi: Mattea Lissia

Consulenza alla progettazione: Silvia Lissia, Francesca Madrigali

Copywriting: Silvia Lissia, Francesca Madrigali

Direzione di produzione, Comunicazione integrata e strategica, Responsabile relazioni con l'estero: Silvia Lissia

Segreteria di produzione e coordinamento ospitalità e logistica: Donatella Mendolia

Location manager: Luca Zoccheddu

Direzione tecnica: Alessio Lilliu e Luca Zoccheddu

Responsabile workshop: Alessia Casu

Informazioni e iscrizioni ai workshop: workshop.pazzaidea@gmail.com

Ufficio stampa: Giuseppe Murru, Isabella d'Amico & Valeria Frasca Agency

Illustrazione 2026: Fabio Magnasciutti

Graphic design: Max Miali

Social Media Manager: Alessia Cipolla

TikTok Manager: Federico Bratzu

Coordinamento spazio podcast: Simone Cavagnino

Webmaster: Massimiliano Miali & Simona Toncelli > www.maxmiali.com

Documentazione Fotografica: Francesca Sara Cauli, Marco Loi

Follow up & editing video: Venti creative studio

Responsabile volontari/ie: Marco Conedda

Supporto organizzativo e assistenza ospiti: Giannella Delrio

Service audio luci e proiezioni: Scenotecnica servizi per lo spettacolo

Service allestimenti: Next allestimenti

Transfer: Travel Service di Beppe Lodde

Organizzazione: Associazione Culturale Luna Scarlatta
Via Macomer, 9A - 09127 Cagliari
e-Mail Lunascarlatta11@gmail.com

Arrivederci al 2027 con una nuova Pazza Idea.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÉRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

COMUNE DI CAGLIARI

Fondazione di Sardegna

SARDEGNA

Fondazione Cesare Pavese

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
Sardinia Opera

INSULAE LAB

Time Jazz

FLIB
FESTIVAL DI LETTERATURA ITALIANA DI BARCELONA

MCN
MARINA CAFÈ NOIR
FESTIVAL DI LETTERATURE APPLICATE

TEATRO BOTANICO

LE NUVOLE
Associazione Culturale

Roma Tre

ALTROVE

ubik cagliari

I PRESIDI DEL LIBRO

UNA HOTELS
T Hotel Cagliari

CTM spa

scenotecnica

www.pazzaidea.org